

REGIONE ABRUZZO  
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO  
Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo  
C.F. 00115590671

Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano

Deliberazione n° **0190** del **31 GEN. 2019**

**U.O.C.: PATRIMONIO, LAVORI E MANUTENZIONI**

**OGGETTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE P.O. ATRI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE. CIG: 7772723DEB – CUP: G35F19000140005.**

Data 23/01/19 Firma [Signature]  
Il Responsabile dell'istruttoria  
Marco Cimini

Data 23/01/19 Firma [Signature]  
Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Antonio Barnabei

Il Direttore della U.O.C. proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 23/01/19  
VISTO: Il Direttore del Dipartimento  
Ing. Corrado Foglia

Firma [Signature]  
Il Direttore UOC Patrimonio, Lavori e Manutenzioni  
Ing. Corrado Foglia

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- favorevole  
 non favorevole (con motivazioni allegata al presente atto)

Data 30/1/2019

Firma [Signature]  
Il Direttore Amministrativo: Dott. Maurizio Di Giosia

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

- favorevole  
 non favorevole (con motivazioni allegata al presente atto)

Data 30/1/2019

Firma [Signature]  
Il Direttore Sanitario: Dott.ssa Maria Mattucci



*Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano*

**IL DIRETTORE DELLA U.O.C. PATRIMONIO, LAVORI E MANUTENZIONI**

**VISTO** il D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii;

**VISTO** il D.Lvo 30 luglio 1999, n. 286 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO** che:

- con mail del 05/06/2017 l'Ing. Michele Natale, referente della ditta Modus, affidataria della manutenzione ordinaria del P.O. di Atri, comunicava il verificarsi dello sfondellamento di un solaio nel tunnel di collegamento tra l'Ospedale Nuovo e l'Ospedale Vecchio del PO di Atri, all'altezza dell'ingresso della UOC Medicina Fisica;
- con missiva del 09/06/2017, facendo seguito alla richiesta di messa in sicurezza del tunnel di collegamento in questione, la ditta Modus rilevava la necessità di non intervenire soltanto sulla porzione di solaio interessata dallo sfondellamento ma di rimuovere completamente la controsoffittatura dell'interno tunnel al fine di eseguire controlli tramite battiture delle pignatte;
- con mail del 16/06/2017 il medesimo Ing. Natale comunicava il verificarsi di un nuovo distacco di una pignatta dal solaio sovrastante il locale pompe della centrale idrica del PO di Atri;
- si sono verificati anche diversi distacchi di intonaco dalle facciate dell'ospedale e che, a tutela della pubblica incolumità, è necessario intervenire con opere di messa in sicurezza e straordinaria manutenzione;

**DATO ATTO** che:

- con deliberazione n. 1189 del 31/01/2018, è stato affidato all'Ing. Enzo Scalone l'incarico di progettazione definitiva - esecutiva e direzione lavori per la messa in sicurezza dei solai a grezzo del padiglione nuovo del P.O. di Atri e delle facciate ammalorate del padiglione vecchio del medesimo P.O.;
- con deliberazione n. 2025 del 17/12/2018 è stato affidato all'Arch. Antonio Bosica l'incarico per il servizio di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dei solai a grezzo del padiglione nuovo e delle facciate ammalorate padiglione vecchio del P.O. di Atri;

**VISTO** che l'Ing. Enzo Scalone ha rimesso, in data 13/12/2018 Prot. n. 01200407/18, il progetto esecutivo relativo agli interventi in oggetto, custodito agli atti di ufficio, composto dai seguenti elaborati progettuali:

- |  |   |
|--|---|
| - Relazione tecnica e specialistica;                   | - Elaborati grafici;                          |
| - Computo metrico estimativo;                          | - Piano di sicurezza e coordinamento;         |
| - Elenco Prezzi Unitari ed Analisi;                    | - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma Lavori); |
| - Stima incidenza manodopera;                          | - Analisi e valutazione dei rischi;           |
| - Capitolato speciale d'appalto e Schema di Contratto; | - Stima dei costi della sicurezza;            |
| - Piano di Manutenzione;                               | - Layout cantiere;                            |
| - Quadro Economico;                                    | - Fascicolo con caratteristiche dell'opera;   |

**RITENUTO** di nominare e /o confermare, nell'ambito della procedura, i seguenti soggetti per le relative attività:

Attività	Titolari
Resp. Unico Procedimento	Geom. Antonio Barnabei
Personale a supporto del R.U.P.	Marco Cimini, Mariagabriella Pulilli, Simone De Santis, Ing. Maurizio Baratiri
Coord. Sicurezza in fase di progett.ne e in fase di esec.ne	Arch. Antonio Bosica
Direzione lavori	Ing. Enzo Scalone

VISTO il quadro economico complessivo dell'intervento di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
A	LAVORI		
A1	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO		€ 912.840,66
A2	COSTI DELLA SICUREZZA		€ 25.860,16
TOTALE "A": IMPORTO CONTRATTUALE			€ 938.700,82

B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Acquisizione aree e interferenze		€ -
B2	Spese tecniche		
B2.1	Progettazione definitiva-esecutiva e D.L.		€ 37.000,00
B2.1a	C.N.A.P. progettazione + D.L.	4% di B2.1	€ 1.480,00
B2.2	Coordinamento per la sicurezza fase progettazione ed Esecuzione		€ 28.702,27
B2.2a	C.N.A.P. C.S.P. e C.S.E.	4% di B2.2	€ 1.148,09
B2.2b	I.V.A. C.S.P. e C.S.E.	22% di (B2.2+B2.2a)	€ 6.567,08
B3.1	Incentivazione art. 113 D.lgs 50/2016	1,60% di A	€ 15.019,21
B3.2	Innovazione tecnologica art. 113 D.lgs 50/2016	0,40% di A	€ 3.754,80
B4	Spese per pubblicità procedure di gara e commissioni	0,50% di A	€ -
B5	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi		€ -
B6	Imprevisti	5% di A	€ 46.935,04
B7	Predisposizione sottoservizi		€ -
B8	I.V.A. sui lavori	10% di A+B6	€ 98.563,59
TOTALE "B": SOMME A DISPOSIZIONE			€ 239.170,08

AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	
A+B	€ 1.177.870,90

PRESO ATTO del Rapporto Finale di Verifica emesso in data 21/01/2019 dal Geom. Antonio Barnabei, dipendente della U.O.C. Patrimonio, Lavori e Manutenzioni, che ha giudicato il progetto esecutivo come "CONFORME";

VISTO il Verbale di validazione del progetto esecutivo *de quo* sottoscritto dal R.U.P. in data 22/01/2018 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale di esso, dal quale rileva la validazione del: "progetto esecutivo dei lavori di messa in sicurezza dei solai a grezzo del padiglione nuovo del P.O. di Atri";

VISTO il Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019, i quali prevedono, con codice intervento L00115590671201900005, i "lavori per la messa in sicurezza dei solai a grezzo del padiglione nuovo e risanamento facciate ammalorate padiglione vecchio del P.O. di Atri";

VISTO l'articolo 32 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. che testualmente recita: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

CONSIDERATO che l'importo dei lavori colloca la gara nella categoria inferiore alla soglia di rilievo comunitario trovando applicazione l'art 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. "Contratti sotto soglia" che al

comma 2 lett. c) prevede, per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, la possibilità di procedere mediante procedura negoziata *“previa consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici”*;

**VISTE** le linee guida n. 4 emanate dall'ANAC recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

**RITENUTO** opportuno individuare quale sistema di contrattazione la procedura negoziata ai sensi del sopra citato articolo 36 comma 2 lett c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a), tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dal progetto esecutivo approvato con il presente atto;

**RICHIAMATO** l'articolo 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in base al quale le stazioni appaltanti, per lo svolgimento di procedure di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario *“possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'Economia e della Finanze, avvalendosi di Consip SpA, mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”*;

**CONSIDERATO** che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), istituito ai sensi dell'art. 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, esiste un bando attivo attinente l'intervento in oggetto, al quale poter aderire ai sensi dell'art.1, comma 450, della legge n. 296/2006 (comma modificato dall'art. 22, comma 8, legge n.114 del 2014, dall'art.1, commi 495 e 502, legge n.208 del 2015, dall'art.1, comma 1, legge n.10 del 2016), e in particolare il bando denominato *“Lavori di manutenzione - Edili - categoria OG1”*;

**PRESO ATTO** delle modalità di scelta del contraente e delle principali condizioni contrattuali, qui riassunte:

- scelta del contraente mediante procedura negoziata ex art. 36 c. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, attraverso il M.E.P.A., con richiesta di offerta (RdO) ad almeno quindici operatori economici con possesso di attestazione SOA nelle categorie OG1 class. III e OS 30 class. I individuate mediante sorteggio automatico dal RUP nell'elenco delle Imprese abilitate al bando MEPA di riferimento, e nel caso di specie al bando *“Lavori di manutenzione - Edili - categoria OG1”*;
- appalto da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'importo massimo stimato della procedura è pari ad € 938.700,82 oltre IVA;
- le principali condizioni contrattuali risultano essere:
  - a) rispetto del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., del Progetto Esecutivo e del Capitolato Speciale d'Appalto;
  - b) termine ultimazione dei lavori entro 150 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna dei lavori;
  - c) presentazione di polizza professionale RCT e cauzione definitiva;
  - d) rispetto L. 136/2010 e del Codice comportamento dell'Ente;
  - e) accettazione patto di integrità;
  - f) pagamenti in acconto come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori;
  - g) trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 679/16;
  - h) applicazioni di penali pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale non superiore al 10% dell'importo di contratto;

**DA FARE** l'atto che l'art. 213 comma 12 conferma quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della L. 266/2005, e che cioè, ai fini dell'attivazione della suindicata procedura, è dovuto il pagamento a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici del contributo di € 375,00;

**VISTO** l'art. 37, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, che prevede che *"Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente (euro 40.000), le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38"*;

**ATTESO** che l'art. 216, comma 10, del medesimo Decreto, prevede che *"Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221"*;

**CONSIDERATO** che questa stazione appaltante è iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (Codice AUSA 157687) presso l'ANAC, di cui al suddetto articolo 33-ter del D.L. 179/2012;

**RITENUTO** pertanto di:

- approvare il progetto esecutivo relativo agli interventi di messa in sicurezza dei solai a grezzo del padiglione nuovo del P.O. di Atri, composto dagli elaborati sopra citati, all'uopo predisposti dall'Ing. Enzo Scalone ed acquisiti agli atti;
- procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, dei lavori in oggetto;
- stabilire, per l'esecuzione del suddetto contratto:
  - che l'aggiudicazione avvenga con il criterio del prezzo più basso, al netto degli oneri per la sicurezza, da determinarsi mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 50/2016;
  - di considerare essenziali le clausole contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di Contratto;
- stabilire altresì che l'importo dei lavori a base di gara è pari ad € 938.700,82, inclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 25.860,16;
- rendere il presente atto immediatamente esecutivo, onde abbreviare al massimo i tempi per lo svolgimento della procedura e conseguentemente dell'inizio dei lavori;

#### **PROPONE:**

- 1) di **APPROVARE** il progetto esecutivo relativo agli interventi di messa in sicurezza dei solai a grezzo del padiglione nuovo del P.O. di Atri, composto dagli elaborati sopra citati, all'uopo predisposti dall'Ing. Enzo Scalone ed acquisiti agli atti;
- 2) di **NOMINARE E/O CONFERMARE** nell'ambito della procedura, i seguenti soggetti per le relative attività:

<i>Attività</i>	<i>Titolari</i>
Resp. Unico Procedimento	Geom. Antonio Barnabei
Personale a supporto del R.U.P.	Marco Cimini, Mariagabriella Pulilli, Simone De Santis, Ing. Maurizio Baratiri
Coord. Sicurezza in fase di progett.ne e in fase di esec.ne	Arch. Antonio Bosica
Direzione lavori	Ing. Enzo Scalone

- 3) di **AUTORIZZARE** la procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 36 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, dei lavori di messa in sicurezza dei solai a grezzo del padiglione nuovo del P.O. di Atri;
- 4) di **STABILIRE**, per l'esecuzione del suddetto contratto:

- che l'aggiudicazione avvenga con il criterio del prezzo più basso, al netto degli oneri per la sicurezza, da determinarsi mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 50/2016;
  - di considerare essenziali le clausole contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di Contratto;
- 5) di **STABILIRE** altresì che l'importo dei lavori a base di gara è pari ad € 938.700,82, inclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 25.860,16;
- 6) di **PRENOTARE** la complessiva somma di € **1.177.870,90** per lavori e somme in amministrazione compresi, così come dallo schema riportato nella seguente pagina;
- 7) di **RENDERE** il presente atto immediatamente esecutivo per le motivazioni in premessa esposte.

#### IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto:

- che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, ha attestato che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;
- che il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario hanno espresso formalmente parere favorevole

#### DELIBERA

- di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;



IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Roberto Fagnano

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Fagnano", written over the printed name.



# ASL 4 TERAMO

**OGGETTO: P.O. ATRI – Lavori di messa in sicurezza solai a grezzo nuovo padiglione**

## **PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

### **RELAZIONE TECNICA E SPECIALISTICA**

#### **PREMASSA**

I padiglioni nuovi del presidio ospedaliero di Atri hanno una criticità derivante da una scelta fatta in sede di realizzazione, probabilmente, con la finalità di contenere la spesa. Infatti, durante la realizzazione dell'opera, negli ambienti dove era previsto il controsoffitto, i solai non furono intonacati all'intradosso, considerato che non ci sarebbero stati problemi estetici per la presenza del sottostante controsoffitto. Questa soluzione, con il passare del tempo, ed anche in presenza di eventi sismici, ha creato problemi. Infatti si sono verificati, in più occasioni ed in più punti degli sfondellamenti. In altri termini, pezzi di pignatte, costituenti il solaio si sono staccati e cadendo hanno causato lo sfondamento del sottostante controsoffitto sino a raggiungere il pavimento, e solo per caso non ci sono state conseguenze per le persone che in quel momento si trovavano a passare.

Un'altra criticità che si è manifesta, probabilmente a causa della vetustà, è il cattivo stato di conservazione dei due torrini posti in corrispondenza dei corpi scale centrali e degli abbaini posti sulle falde inclinate del tetto. Infatti, sia i torrini che gli abbaini, sono con finitura esterna in calcestruzzo armato a faccia vista. A causa del deterioramento causato dagli agenti atmosferici, essi si presentano con superficie fortemente ammalorate, con sgretolamento del cls superficiale ed esposizione all'aria delle armature già in parte ossidate. Inoltre, gli abbaini sono coperti con lastre di amianto, con tutte le conseguenze del caso.

Pertanto, l'Amministrazione ospedaliera ha ritenuto di rimuovere queste cause di potenziale pericolo per persone e cose ed ha incaricato il sottoscritto tecnico di redigere il presente progetto di messa in sicurezza.

## DESCRIZIONE STATO DI FATTO

### **A) Stato solai a rischio sfondellamento.**

Per procedere alla definizione dell'intervento, è stato necessario procedere al rilevamento dello stato di fatto per tutto il padiglione nuovo del presidio ospedaliero. Le zone ove l'intradosso del solaio non risulta intonacato sono principalmente le parti comuni, corridoi, disimpegno, ecc., mentre le camere di degenza risultano quasi ovunque intonacate e prive di controsoffitto, così come risulta dai disegni stato attuale allegati. I solai soggetti a fenomeni di sfondellamento, sono del tipo latero-cementizio e costituiti da travetti prefabbricati, posti ad interasse di cm 50, pignatte in laterizio di alleggerimento, più soletta collaborante in cls gettato in opera. Non di rado, anche le parti di tamponature in laterizio forato, comprese tra il controsoffitto ed il solaio non sono intonacate, e, dal rilievo a vista, si è constatato che anche queste murature hanno subito degli sfondellamenti, con caduta di parti dei laterizi.

Ovviamente, come già accennato, tutti questi ambienti con solai non intonacati, sono controsoffittati. Le controsoffittature esistenti sono di vario tipo. Principalmente sono a doghe metalliche, altrimenti sono in fibra minerale, o a lastre metalliche. Superiormente al controsoffitto a doghe è posto un materassino di lana di roccia. Inoltre, in tutti i controsoffitti sono incorporati i corpo illuminanti (plafoniere), oltre a condizionatori a soffitto, e a volte segnaletica di emergenza, rivelatori di fumo, lampade di emergenza. Come si può facilmente immaginare, nello spazio tra il solaio ed il controsoffitto è alloggiata la maggior parte dell'impiantistica, quali: tubature e canalizzazioni sospesi a soffitto o alle pareti, ma anche cavi elettrici di varia dimensioni; spesso semplicemente appoggianti al controsoffitto. Con tutto questo materiale impiantistico si dovrà convivere al momento dei lavori creando non poche difficoltà e complicanze come vedremo più avanti.

### **B) Stato torrini di copertura ed abbaini tetto.**

I due torrini posti a copertura dei corpi scala centrali, sono di forma rettangolare e con dimensioni in pianta di mt 17,50 x 5,80; hanno la superficie esterna in calcestruzzo a faccia vista dell'altezza di cm 80; la copertura è piana con guaina di impermeabilizzazione. La superficie esterna in C.A. a vista è molto ammalorata con scrostamenti di parte di cls e con ferri d'armatura esposti agli agenti atmosferici ed ossidati. Anche la guaina di impermeabilizzante è deteriorata tanto che si registrano infiltrazioni d'acqua.

Gli abbaini, in numero di 6 per un corpo di fabbrica e in n. 4 per l'altro, sono anch'essi con superficie in C.A. a vista. Anche in questo caso le superfici sono deteriorate e si registrano infiltrazioni d'acqua nelle giunture. Le coperture degli abbaini sono in lastre di eternit, a prima vista mediamente deteriorate.



Inoltre, nel salire sul tetto, si è riscontrata nel piano sotto tetto (vano tecnico) una quantità ingombrante di vecchie canalizzazioni metalliche, facenti parte di impianti di condizionamento aria in disuso da tempo.

Altra questione riscontrata sul tetto, è il cattivo stato di conservazione della scossalina della canalizzazione raccolta acque.

## DESCRIZIONE INTERVENTI

### **A) INTERVENTO ANTISFONDELLAMENTO SOLAI**

#### **A1) Applicazione rete antisfondellamento**

La ragione principale per la quale è stato attivato il presente progetto, è l'eliminazione del pericolo derivante dallo sfondellamento delle pignatte dei solai ove mancano gli intonaci. E' naturale che la realizzazione l'intonaco all'intradosso dei solai, avrebbe contribuito ad eliminare, o comunque a ridurre fortemente il rischio dello sfondellamento. Nei locali invece, ove per le ragioni alle quali accennavamo in premessa, non fu realizzato al momento della costruzione dell'immobile, il pericolo esiste e bisogna intervenire per eliminarlo. Per eliminare il rischio di sfondellamento, esistono vari metodi. Noi, a seguito di riflessioni fatte unitamente ai tecnici della ASL, abbiamo scelto quello costituito dall'applicare all'intradosso del solaio una rete a base di fibra di vetro. In particolare, trattasi di una rete preformata costituita da barre in fibre di vetro impregnate in resine termoindurenti, di maglia principale mm. 66 x 66, spessore medio mm 3, più una maglia secondaria di mm. 33 x 66, spessore medio mm1, sempre in fibre di vetro; il tutto come meglio spiegato in elenco prezzo ed in capitolato e come evidenziato nelle tavole di disegni. Essa verrà fissata al solaio tramite appositi connettori in acciaio da posizionare in corrispondenza dei travetti in cls in maniera da formare una maglia quadrata da cm 50 x 50. In corrispondenza degli angoli vengono messi connettori angolari sempre in acciaio galvanizzato. Come si accennava sopra, la posa in opera della rete avverrà in presenza di tubazioni, canalizzazioni, cavi elettrici e quant'altro, con le complicità facilmente immaginabili

#### **A2) Rimozione controsoffitto esistente**

Tutti gli ambienti dove interveniamo per apporre la rete di cui sopra, sono controsoffittati, con strutture di vario genere. E' ovvio che per poter intervenire sul solaio, occorre preliminarmente smontare il controsoffitto. In genere esso non è più riutilizzabile per varie ragioni e quindi verrà portato a rifiuto (tipo controsoffitto a doghe). Ove invece esiste del tipo a norma, esempio quello in fibra minerale, si cercherà di riutilizzare per quanto possibile, tenuto conto che nello smontare in parte andrà distrutto. Lo smontaggio del controsoffitto, comporterà di conseguenza lo smontaggio dei corpi illuminanti incorporati, oltre alla segnaletica di sicurezza, illuminazione di emergenza, rivelatori di fumi, ove posti a soffitto.

### **A3) Posa in opera di nuovo controsoffitto**

Ovviamente a lavoro di posa in opera della rete antisfondellamento eseguito, occorrerà porre in opera il nuovo controsoffitto. Esso sarà in generale del tipo già esistente (fibra minerale), ma si terrà conto anche delle problematiche antincendio. Infatti, a seconda delle zone, della geometria degli ambienti, nonché dei materiali già in opera, verranno utilizzati controsoffiti a diverse resistenze al fuoco, in maniera da rispettare le norme vigenti in materia di antincendio. In generale il materiale avrà classe ignifuga A1 (fibra minerale), ma in alcuni altri casi sarà di classe A0 (pannello metallico). La finitura a vista di entrambi i pannelli sarà liscia, riducendo al minimo il deposito di polvere. Nella scelta del tipo di controsoffitto, si è tenuto conto anche della risposta in caso di sisma. Infatti, la struttura metallica che lo sostiene, oltre ai normali "pendini" verticali, avrà degli appositi controventamenti che ne impediranno l'oscillazione oltre certi limiti, in modo da evitare, sempre in presenza di sisma, lo schiacciamenti e caduta dei pannelli.

### **A4) realizzazione di nuova illuminazione e lavori complementari**

Unitamente alla realizzazione del nuovo controsoffitto, si realizzerà il nuovo impianto di illuminazione. Esso sarà in generale realizzato con plafoniere a led, ad incasso nel controsoffitto, del tipo "Pannel led" Nella circostanza si approfitterà per riordinare la rete elettrica di alimentazione alle stesse, sostituendo eventuali cavi non a norma o non correttamente posti in opera. Il dimensionamento e la distribuzione dei corpi illuminanti è stata valutata con apposita verifica illuminotecnica, come da relazione allegata alla presente, in modo da avere il livello di illuminazione richiesto per i diversi ambienti. Infine, si dovrà riposizionare tutta gli apparecchi e segnaletica che attengono all'antincendio e quant'altro precedentemente smontato.

Infine, saranno rimossi n. 4 box in vetro ed alluminio posti lungo il corridoio al piano, di fronte ed a sinistra dell'ingresso principale.

## **B) LAVORI IN COPERTURA**

### **B1) Sistemazione torrini**

Come già accennato, nel presente progetto sono previsti interventi a livello del tetto. Il primo intervento riguarda la sistemazione con risanamento dei due torrini emergenti dal tetto, uno per ogni corpo di fabbrica. I lavori previsti consistono nell'eliminare i danni arrecati dagli agenti atmosferici, con il risanamento del calcestruzzo a vista tramite scarifica in profondità, trattamento dei ferri di armatura, riprofilatura e ripristino del copriferro. Inoltre, in considerazione delle infiltrazione d'acqua, è prevista la posa in opera di n. 2 guaine impermeabilizzanti sui terrazzi piani, e sostituzione dell'attuale copertina in marmo con scossalina metallica.

## **B2) Sistemazione abbaini**

Sono presenti, a livello della copertura, n 6 abbaini per un corpo "A" e n. 4 per il corpo "B". Su di essi si interverrà per risanare il cls a vista, anche se meno deteriorato da quello dei torrini; per eliminare le infiltrazioni d'acqua che arrivano sino ai piani sottostanti; per la rimozione e trasporto a rifiuto delle lastre di amianto, secondo le procedure previste, e sostituzione delle stesse con normale lamiera in acciaio zincato. Il problema principale per i lavori sugli abbaini è quello dell'accessibilità e della sicurezza. Infatti, data la particolare posizione ed altezza non è facile raggiungerli dal basso o dal tetto stesso. Dopo aver valutate varie opzioni tutte macchinose e/o dispendiose si è arrivati alla conclusione che la migliore soluzione è quella di intervenire dall'interno. Infatti, dal vano sottotetto, si raggiungono gli abbaini dall'interno, si rimuovono le grate di protezione, si predispongono il parapetto di protezione ancorato al bordo del cornicione per poi procedere all'esecuzione in sicurezza dei lavori. Senza ricorrere a complicati ponteggi, cestelli ecc.

## **B3) Ulteriori lavori**

Per poter lavorare sugli abbaini entrando dal vano tecnico, si dovranno rimuovere parti delle canalizzazioni del vecchio impianto di condizionamento. A questo punto, si è deciso di rimuovere dal piano e di portare a rifiuto tutte canalizzazioni in disuso, con il doppio vantaggio di rendere il piano molto più fruibile e di alleggerire la struttura di inutili pesi, per di più posti così in altura.

Sempre approfittando dell'installazione del cantiere sul tetto, è stata prevista una manutenzione ripulitura del canale di gronda e della relativa scossalina.

Per poter eseguire in sicurezza i lavori sul tetto, abbaini e gronda, verranno realizzate delle linee vita in corrispondenza delle parti strutturali dei torrini e lungo le falde di copertura. Esse a fine lavori non saranno rimossi, ma resteranno in loco in modo da poter essere riutilizzati per ogni necessità.

## **RIEPILOGO SPESE PER LAVORI**

### **A) Stima dei lavori**

La stima dei lavori, come da computo allegato, è stata fatta in maniera analitica prendendo a base il Prezziario per le Opere Pubbliche della Regione Abruzzo (anno 2018) e i lavori saranno pagati a misura. **È stato necessario fare 3 nuovi prezzi non ricompresi nel prezziario regionale per i quali si allegata apposita analisi. Due di detti prezzi riguardano lavorazioni economicamente importanti.**

Il computo metrico è stato suddiviso in lavori per la messa in sicurezza dei solai e lavori sulla copertura. I lavori relativi ai solai ammontano ad € 780.975,57 mentre quelli relativi alla copertura ammontano ad € 131.865,09; per un totale di € **912.840,66**. Per quanto riguarda la sicurezza l'importo complessivo è di € 25.860,16.

Pertanto, l'importo complessivo a base di gara è pari ad € **938.700,82**.

## **B) Programma dei lavori**

Per l'esecuzione dei presenti lavori è stato stabilito un **tempo di giorni 150 naturali e consecutivi**, così come riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto. La **esecuzione dei lavori interni ad ogni singolo piano, dovranno essere concordati con la direzione sanitaria e dovranno essere coordinati con i contemporanei lavori relativi all'adeguamento antincendio. Infatti nel contempo che si realizzano i presenti lavori, per evidenti ragioni di economicità, si realizzeranno anche quelli relativi all'antincendio oggetto di altro appalto. In base alle esigenze dei singoli reparti, parte dei lavori potrebbero essere eseguiti in giorni festivi o in orari notturni, od anche in contemporaneo con le normali attività sanitarie in corso. Le fasi realizzative dovranno essere le seguenti, salvo più puntuali riscontri al momento esecutivo: smontaggio del controsoffitto; posa in opera della rete antisfondellamento; adeguamento impianto antincendio (altra ditta); posa in opera di nuovo controsoffitto completamento impianto d'illuminazione; altre finiture.**

Come si evince dal cronoprogramma, prima si eseguiranno i lavori all'interno dei reparti e solo alla fine si eseguiranno quelli in copertura.

## **C) Documentazione fotografica**

In calce alla presente viene allegata una breve documentazione fotografica, raffigurante le maggiori criticità che hanno determinato le ragioni del presente intervento.

## **RIEPILOGO SOMME IN AMMINISTRAZIONE**

Le somme in amministrazione ammontano complessivamente ad **€ 239.170,08**. Esse sono suddivise in spese tecniche e relativi contributi INARCASSA; compensi per incentivazione ed innovazione Art. 113 del D. Lgs 50/2016; imprevisti (5%), IVA (10% per lavori e 22% spese tecniche). Il tutto come riepilogato nel quadro economico di cui appresso.

L'importo complessivo del progetto (lavori + amministrazione) è pari a **€ 1.177.870,90**, il tutto come da quadro economico allegato

## QUADRO ECONOMICO

### LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE - P.O. ATRI

#### QUADRO ECONOMICO

A		LAVORI	
A1	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO		€ 912 840,66
A2	COSTI DELLA SICUREZZA		€ 25 860,16
TOTALE "A": IMPORTO CONTRATTUALE			€ 938 700,82

B		SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Acquisizione aree e interferenze		€ -
B2	Spese tecniche		
B2.1	Progettazione definitiva-esecutiva e D.L.		€ 37 000,00
B2.1a	C.N.A.P. progettazione + D.L.	4% di B2.1	€ 1 480,00
B2.2	Coordinamento per la sicurezza fase progettazione ed Edsecuzione		€ 28 702,27
B2.2a	C.N.A.P. C.S.P. e C.S.E.	4% di B2.2	€ 1 148,09
B2.2b	I.V.A. C.S.P. e C.S.E.	22% di (B2.2+B2.2a)	€ 6 567,08
B3.1	Incentivazione art. 113 D.lgs 50/2016	1,60% di A	€ 15 019,21
B3.2	Innovazione tecnologica art. 113 D.lgs 50/2016	0,40% di A	€ 3 754,80
B4	Spese per pubblicità procedure di gara e commissioni	0,50% di A	€ -
B5	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi		€ -
B6	Imprevisti	5% di A	€ 46 935,04
B7	Predisposizione sottoservizi		€ -
B8	I.V.A. sui lavori	10% di A+B6	€ 98 563,59
TOTALE "B": SOMME A DISPOSIZIONE			€ 239 170,08

#### AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

A+B		€ 1 177 870,90
-----	--	----------------

## ALLEGATO VERIFICA ILLUMINOTECNICA

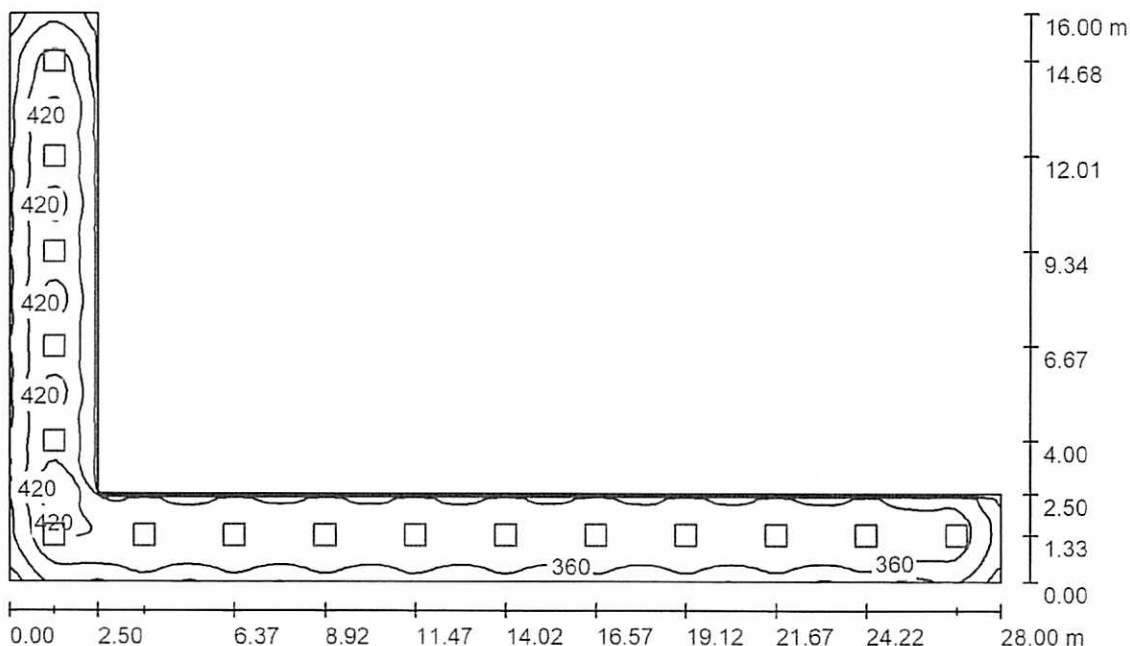
Come accennato in relazione, si allega una verifica illuminotecnica, utile, considerato che si utilizzano nuovi corpi illuminanti diversi dagli esistenti. Sono stati presi in esame 4 tipi di locali rappresentativi delle diverse attività e con livelli di illuminamento richiesti diversi.

I locali sono: **un corridoio tipo; la centrale di sterilizzazione; la sala rianimazione; un ufficio tipo.**

**Lo studio conferma che le plafoniere utilizzate con la distribuzione planimetrica ipotizzata per ogni singolo locale, garantiscono il livello di illuminamento minimo previsto dalle norme.**

Redattore  
Telefono  
Fax  
e-Mail

**CORRIDOIO TIPO**



Altezza locale: 3.000 m, Altezza di montaggio: 3.012 m, Fattore di manutenzione: 0.80

Valori in Lux, Scala 1:206

Superficie	$\rho$ [%]	$E_m$ [lx]	$E_{min}$ [lx]	$E_{max}$ [lx]	$E_{min} / E_m$
Superficie utile	/	374	202	466	0.541
Pavimento	20	304	186	371	0.613
Soffitto	70	77	59	96	0.763
Pareti (6)	50	179	68	302	/

**Superficie utile:**

Altezza: 0.850 m  
Reticolo: 128 x 128 Punti  
Zona margine: 0.000 m

**Distinta lampade**

No.	Pezzo	Denominazione (Fattore di correzione)	$\Phi$ (Lampada) [lm]	$\Phi$ (Lampadine) [lm]	P [W]
1	16	LED Panel - UGR<19 -CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco (Tipo 1)* (1.000)	4000	4000	36.0

\*Dati tecnici modificati

Totale: 63996      Totale: 64000      576.0

Potenza allacciata specifica:  $5.55 \text{ W/m}^2 = 1.48 \text{ W/m}^2/100 \text{ lx}$  (Base:  $103.75 \text{ m}^2$ )



Redattore  
 Telefono  
 Fax  
 e-Mail

Locale / Protocollo di input

Altezza della superficie utile: 0.850 m  
 Zona margine: 0.000 m

Fattore di manutenzione: 0.80

Altezza locale: 3.000 m  
 Base: 103.75 m<sup>2</sup>



Superficie	Rho [%]	da ( [m]   [m] )	in direzione ( [m]   [m] )	Lunghezza [m]
Pavimento	20	/	/	/
Soffitto	70	/	/	/
Parete 1	50	( 0.000   0.000 )	( 28.000   0.000 )	28.000
Parete 2	50	( 28.000   0.000 )	( 28.000   2.500 )	2.500
Parete 3	50	( 28.000   2.500 )	( 2.500   2.500 )	25.500
Parete 4	50	( 2.500   2.500 )	( 2.500   16.000 )	13.500
Parete 5	50	( 2.500   16.000 )	( 0.000   16.000 )	2.500
Parete 6	50	( 0.000   16.000 )	( 0.000   0.000 )	16.000

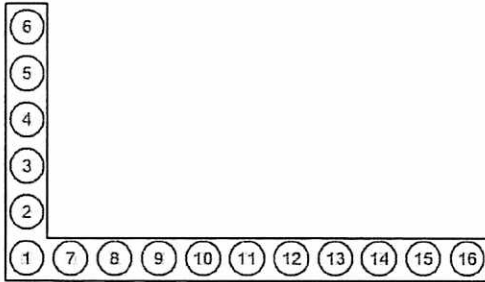




Redattore  
 Telefono  
 Fax  
 e-Mail

**Locale / Lampade (lista coordinate)**

**LED Panel - UGR<19 - CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco (Tipo 1)**  
 4000 lm, 36.0 W, 1 x 1 x Definito dall'utente (Fattore di correzione 1.000).

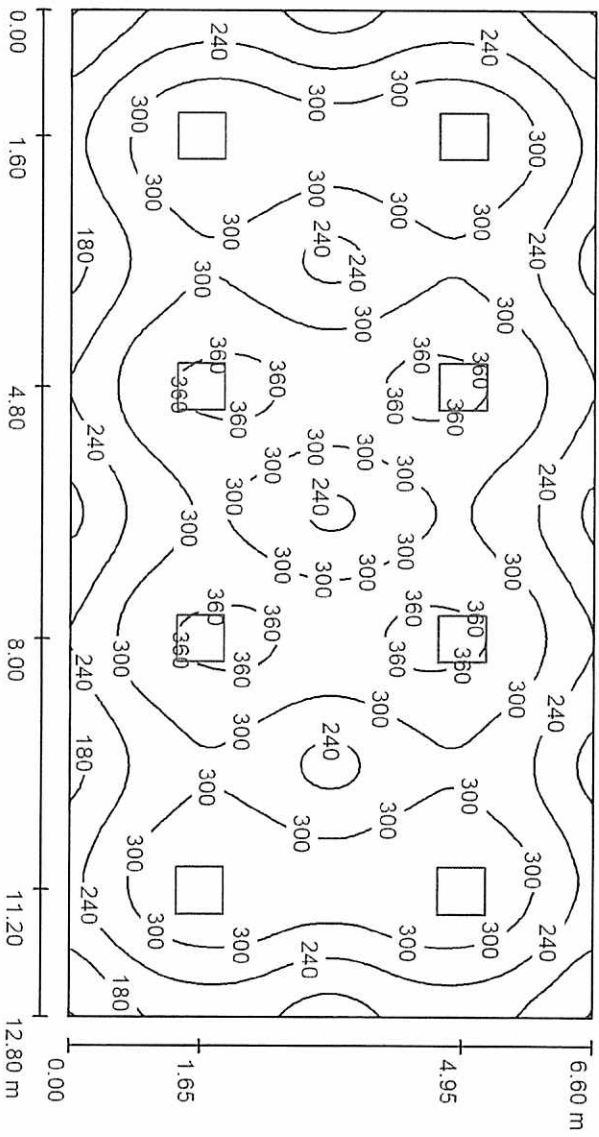


No.	Posizione [m]			Rotazione [°]		
	X	Y	Z	X	Y	Z
1	1.270	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
2	1.270	4.000	3.012	0.0	0.0	90.0
3	1.270	6.670	3.012	0.0	0.0	90.0
4	1.270	9.340	3.012	0.0	0.0	90.0
5	1.270	12.010	3.012	0.0	0.0	90.0
6	1.270	14.680	3.012	0.0	0.0	90.0
7	3.820	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
8	6.370	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
9	8.920	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
10	11.470	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
11	14.020	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
12	16.570	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
13	19.120	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
14	21.670	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
15	24.220	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0
16	26.770	1.330	3.012	0.0	0.0	90.0



Redattore  
Telefono  
Fax  
e-Mail

## CENTRALE DI STERILIZZAZIONE



Altezza locale: 3.000 m, Altezza di montaggio: 3.012 m, Fattore di manutenzione: 0,80

Valori in Lux, Scala 1:92

Superficie	$\rho$ [%]	$E_m$ [lx]	$E_{min}$ [lx]	$E_{max}$ [lx]	$E_{min} / E_m$
Superficie utile	/	285	119	376	0,417
Pavimento	20	254	149	329	0,587
Soffitto	70	54	38	60	0,717
Pareti (4)	50	119	46	178	/

### Superficie utile:

Altezza: 0.850 m  
Reticolo: 128 x 64 Punti  
Zona margine: 0.000 m

UGR Longitudinale- Trasversale verso l'asse  
Parete sinistra 19 19 lampade  
Parete inferiore 18 18

### Distinta lampade

No.	Pezzo	Denominazione (Fattore di correzione)	$\Phi$ (Lampada) [lm]	$\Phi$ (Lampadine) [lm]	P [W]
1	8	LED Panel - UGR<19 -CRI≥80 led 4000K	4000	4000	36.0
		CLD CELL-D bianco (Tipo 1)* (1.000)			
Totale:			31998	32000	288.0

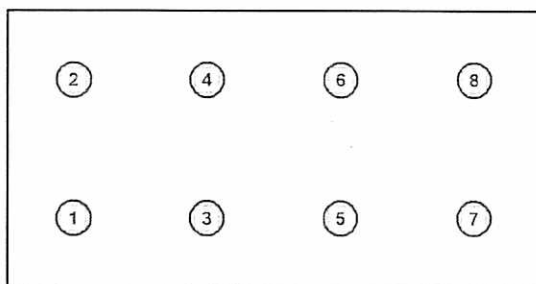
\*Dati tecnici modificati

Potenza allacciata specifica: 3.41 W/m<sup>2</sup> = 1.20 W/m<sup>2</sup>/100 lx (Base: 84,48 m<sup>2</sup>)

Redattore  
 Telefono  
 Fax  
 e-Mail

**Locale 1 / Lampade (lista coordinate)**

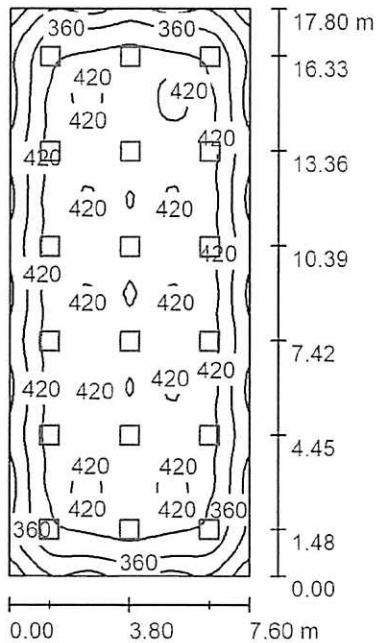
**LED Panel - UGR<19 - CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco (Tipo 1)**  
 4000 lm, 36.0 W, 1 x 1 x Definito dall'utente (Fattore di correzione 1.000).



No.	Posizione [m]			Rotazione [°]		
	X	Y	Z	X	Y	Z
1	1.600	1.650	3.012	0.0	0.0	90.0
2	1.600	4.950	3.012	0.0	0.0	90.0
3	4.800	1.650	3.012	0.0	0.0	90.0
4	4.800	4.950	3.012	0.0	0.0	90.0
5	8.000	1.650	3.012	0.0	0.0	90.0
6	8.000	4.950	3.012	0.0	0.0	90.0
7	11.200	1.650	3.012	0.0	0.0	90.0
8	11.200	4.950	3.012	0.0	0.0	90.0

Redattore  
Telefono  
Fax  
e-Mail

**SALA RIANIMAZIONE**



Altezza locale: 3.000 m, Altezza di montaggio: 3.012 m, Fattore di manutenzione: 0.80

Valori in Lux, Scala 1:229

Superficie	$\rho$ [%]	$E_m$ [lx]	$E_{min}$ [lx]	$E_{max}$ [lx]	$E_{min} / E_m$
Superficie utile	/	408	200	491	0.491
Pavimento	20	373	213	462	0.571
Soffitto	70	80	57	96	0.707
Pareti (4)	50	180	69	269	/

**Superficie utile:**

Altezza: 0.850 m  
Reticolo: 64 x 32 Punti  
Zona margine: 0.000 m

**UGR**

Longitudinale-  
Parete sinistra 18  
Parete inferiore 19  
(CIE, SHR = 0.25.)

Trasversale verso l'asse lampade  
18  
19

**Distinta lampade**

No.	Pezzo	Denominazione (Fattore di correzione)	$\Phi$ (Lampada) [lm]	$\Phi$ (Lampadine) [lm]	P [W]
1	18	LED Panel - UGR<19 -CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco (Tipo 1)* (1.000)	4000	4000	36.0

\*Dati tecnici modificati

Totale: 71996      Totale: 72000      648.0

Potenza allacciata specifica: 4.79 W/m<sup>2</sup> = 1.17 W/m<sup>2</sup>/100 lx (Base: 135.28 m<sup>2</sup>)

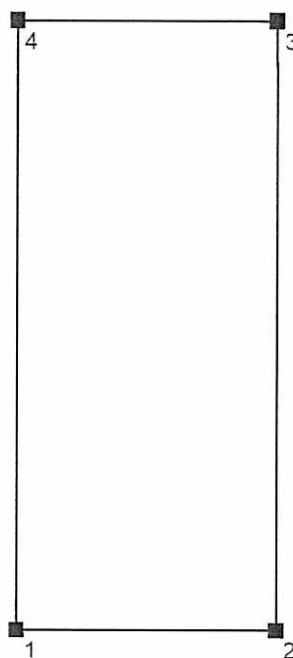
Redattore  
 Telefono  
 Fax  
 e-Mail

**Locale 1 / Protocollo di input**

Altezza della superficie utile: 0.850 m  
 Zona margine: 0.000 m

Fattore di manutenzione: 0.80

Altezza locale: 3.000 m  
 Base: 135.28 m<sup>2</sup>



Superficie	Rho [%]	da ( [m]   [m] )	in direzione ( [m]   [m] )	Lunghezza [m]
Pavimento	20	/	/	/
Soffitto	70	/	/	/
Parete 1	50	( 0.000   0.000 )	( 7.600   0.000 )	7.600
Parete 2	50	( 7.600   0.000 )	( 7.600   17.800 )	17.800
Parete 3	50	( 7.600   17.800 )	( 0.000   17.800 )	7.600
Parete 4	50	( 0.000   17.800 )	( 0.000   0.000 )	17.800

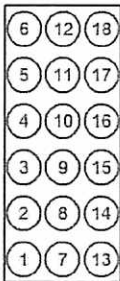


Redattore  
Telefono  
Fax  
e-Mail

## Locale 1 / Lampade (lista coordinate)

### LED Panel - UGR<19 - CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco (Tipo 1)

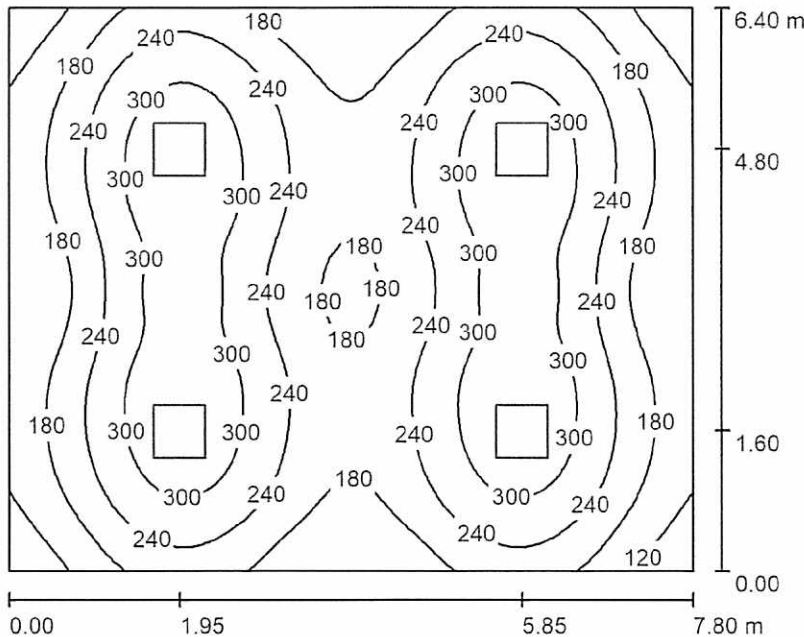
4000 lm, 36.0 W, 1 x 1 x Definito dall'utente (Fattore di correzione 1.000).



No.	Posizione [m]			Rotazione [°]		
	X	Y	Z	X	Y	Z
1	1.270	1.480	3.012	0.0	0.0	90.0
2	1.270	4.450	3.012	0.0	0.0	90.0
3	1.270	7.420	3.012	0.0	0.0	90.0
4	1.270	10.390	3.012	0.0	0.0	90.0
5	1.270	13.360	3.012	0.0	0.0	90.0
6	1.270	16.330	3.012	0.0	0.0	90.0
7	3.800	1.480	3.012	0.0	0.0	90.0
8	3.800	4.450	3.012	0.0	0.0	90.0
9	3.800	7.420	3.012	0.0	0.0	90.0
10	3.800	10.390	3.012	0.0	0.0	90.0
11	3.800	13.360	3.012	0.0	0.0	90.0
12	3.800	16.330	3.012	0.0	0.0	90.0
13	6.330	1.480	3.012	0.0	0.0	90.0
14	6.330	4.450	3.012	0.0	0.0	90.0
15	6.330	7.420	3.012	0.0	0.0	90.0
16	6.330	10.390	3.012	0.0	0.0	90.0
17	6.330	13.360	3.012	0.0	0.0	90.0
18	6.330	16.330	3.012	0.0	0.0	90.0

Redattore  
Telefono  
Fax  
e-Mail

**UFFICIO TIPO**



Altezza locale: 3.000 m, Altezza di montaggio: 3.012 m, Fattore di manutenzione: 0.80

Valori in Lux, Scala 1:83

Superficie	$\rho$ [%]	$E_m$ [lx]	$E_{min}$ [lx]	$E_{max}$ [lx]	$E_{min} / E_m$
Superficie utile	/	233	90	346	0.384
Pavimento	20	202	117	274	0.579
Soffitto	70	43	30	48	0.695
Pareti (4)	50	94	37	163	/

Superficie utile:		UGR	Longitudinale-	Trasversale	verso l'asse lampade
Altezza:	0.850 m	Parete sinistra	18	18	
Reticolo:	64 x 64 Punti	Parete inferiore	18	18	
Zona margine:	0.000 m	(CIE, SHR = 0.25.)			

**Distinta lampade**

No.	Pezzo	Denominazione (Fattore di correzione)	$\Phi$ (Lampada) [lm]	$\Phi$ (Lampadine) [lm]	P [W]
1	4	LED Panel - UGR<19 -CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco (Tipo 1)* (1.000)	4000	4000	36.0

\*Dati tecnici modificati

Totale: 15999      Totale: 16000      144.0

Potenza allacciata specifica:  $2.88 \text{ W/m}^2 = 1.24 \text{ W/m}^2/100 \text{ lx}$  (Base:  $49.92 \text{ m}^2$ )



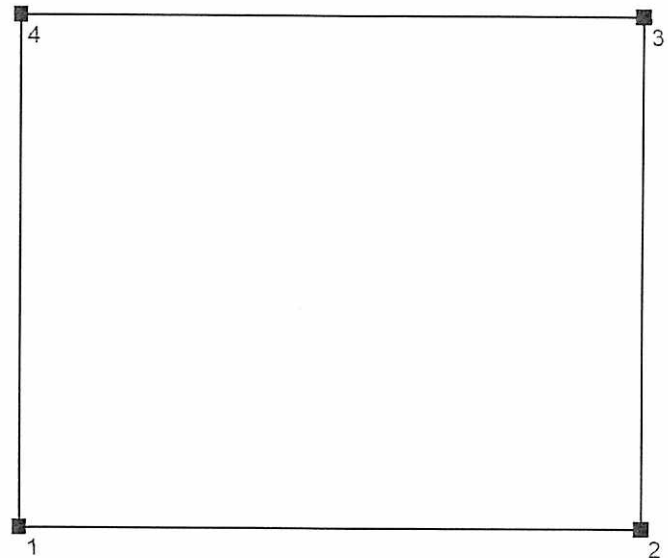
Redattore  
Telefono  
Fax  
e-Mail

**Locale 1 / Protocollo di input**

Altezza della superficie utile: 0.850 m  
Zona margine: 0.000 m

Fattore di manutenzione: 0.80

Altezza locale: 3.000 m  
Base: 49.92 m<sup>2</sup>



Superficie	Rho [%]	da ( [m]   [m] )	in direzione ( [m]   [m] )	Lunghezza [m]
Pavimento	20	/	/	/
Soffitto	70	/	/	/
Parete 1	50	( 0.000   0.000 )	( 7.800   0.000 )	7.800
Parete 2	50	( 7.800   0.000 )	( 7.800   6.400 )	6.400
Parete 3	50	( 7.800   6.400 )	( 0.000   6.400 )	7.800
Parete 4	50	( 0.000   6.400 )	( 0.000   0.000 )	6.400

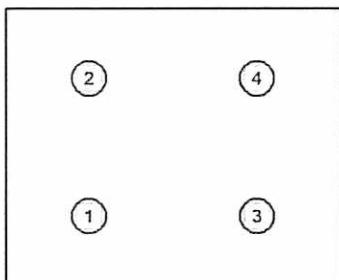




Redattore  
 Telefono  
 Fax  
 e-Mail

**Locale 1 / Lampade (lista coordinate)**

**LED Panel - UGR<19 - CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco (Tipo 1)**  
 4000 lm, 36.0 W, 1 x 1 x Definito dall'utente (Fattore di correzione 1.000).

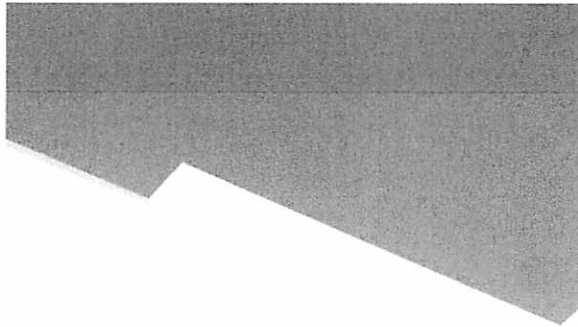


No.	Posizione [m]			Rotazione [°]		
	X	Y	Z	X	Y	Z
1	1.950	1.600	3.012	0.0	0.0	90.0
2	1.950	4.800	3.012	0.0	0.0	90.0
3	5.850	1.600	3.012	0.0	0.0	90.0
4	5.850	4.800	3.012	0.0	0.0	90.0

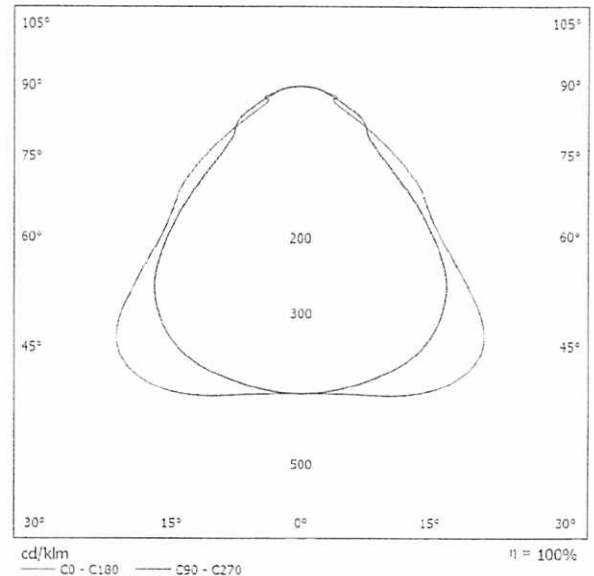


Redattore  
Telefono  
Fax  
e-Mail

LED Panel - UGR<19 - CRI≥80 led 4000k CLD CELL-D bianco /



Emissione luminosa 1:



Classificazione lampade secondo CIE: 100  
CIE Flux Code: 61 87 97 100 100

La qualità superiore dell'illuminazione a LED è oggi più vicina e accessibile, grazie a un prodotto rivoluzionario che offre, a costi contenuti, la luce ideale per uffici, centri commerciali, strutture alberghiere, sanitarie e in generale per tutti gli ambienti che necessitano di un'illuminazione costante.

Una soluzione semplice, per disporre della tecnologia più aggiornata in tema di illuminazione d'interni.

La presenza di una sorgente Led non sempre è sinonimo di prestazioni eccellenti. A garantire una lunga durata di vita e un'ottima erogazione luminosa contribuiscono anche i materiali testati, controllati e selezionati che conservano nel tempo i vantaggi illuminotecnici ed estetici: mantenimento del flusso luminoso, perfetta resa dei colori, assenza di abbagliamento e prevenzione dell'ingiallimento dei componenti.

Nei nostri pannelli, tra la sorgente Led e il diffusore viene inserita una speciale lastra, componente fondamentale per il funzionamento, la qualità e la quantità dell'emissione luminosa del pannello: la lastra impiegata è realizzata in un materiale di grande efficienza, il PMMA (polimetilmetacrilato). Si tratta di un polimero che mantiene inalterate le sue caratteristiche nel tempo e che evita la tendenza all'ingiallimento, tipica dei prodotti "meno cari" che adottano, per esempio, il polistirene o polistirolo (PS), con costi appunto decisamente inferiori.

Il risultato? A differenza della lastra in PMMA, quella in PS dopo 6.000/8.000 ore di funzionamento ingiallisce, compromettendo la quantità e la qualità della luce emessa. E ancor peggio, anche con l'apparecchio spento, viene meno la perfetta integrazione del pannello bianco con il controsoffitto, compromettendo l'estetica dell'installazione. Grazie alla lastra in PMMA, i nostri pannelli, al contrario, sono in grado di beneficiare pienamente dei vantaggi illuminotecnici assicurati dalle più avanzate sorgenti Led e di conservarli inalterati, nel tempo: mantenimento del flusso luminoso all'80% per 50000h (L80B20), perfetta resa del colore (CRI≥80 o CRI>90), assenza di abbagliamento (UGR

Emissione luminosa 1:

Valutazione di abbagliamento secondo UGR											
	70	70	50	50	30	70	70	50	50	30	
ρ Soffitto	70	70	50	50	30	70	70	50	50	30	
ρ Parete	50	30	50	30	30	50	30	50	30	30	
ρ Pavimento	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	
Dimensioni del locale		Linea di mira perpendicolare all'asse delle lampade					Linea di mira parallela all'asse delle lampade				
X	Y										
2H	2H	15,6	16,7	15,9	16,9	17,2	15,5	16,6	15,8	16,8	17,1
	3H	15,4	17,4	16,7	17,7	17,9	16,4	17,4	16,7	17,7	17,9
	4H	15,9	17,9	17,3	18,2	18,5	16,8	17,8	17,1	18,1	18,3
	6H	17,3	18,2	17,7	18,5	18,8	17,2	18,1	17,6	18,4	18,7
	8H	17,5	18,4	17,9	18,7	19,0	17,4	18,3	17,7	18,6	18,9
	12H	17,6	18,4	18,9	18,6	19,1	17,5	18,2	17,9	18,6	19,0
4H	2H	15,9	15,9	16,3	17,2	17,5	15,8	15,8	16,2	17,1	17,4
	3H	15,9	17,7	17,3	18,0	18,4	16,9	17,8	17,3	18,1	18,4
	4H	17,6	18,3	18,0	18,6	19,0	17,6	18,3	18,0	18,6	19,0
	6H	18,1	18,7	18,5	19,1	19,5	18,2	18,8	18,6	19,1	19,5
	8H	18,3	18,9	18,6	19,3	19,7	18,4	19,0	18,8	19,3	19,8
	12H	18,5	19,1	19,0	19,5	19,9	18,5	19,0	19,0	19,5	19,9
8H	4H	17,6	18,4	18,2	18,8	19,2	17,8	18,4	18,2	18,8	19,2
	6H	18,4	18,9	18,9	19,3	19,8	18,6	19,0	19,0	19,5	19,9
	8H	18,8	19,2	19,2	19,6	20,1	18,9	19,3	19,4	19,7	20,2
	12H	19,0	19,4	19,5	19,9	20,4	19,1	19,5	19,6	19,9	20,4
12H	4H	17,6	18,3	18,3	18,7	19,2	17,8	18,3	18,3	18,7	19,2
	6H	18,5	18,9	19,0	19,4	19,6	18,6	19,0	19,1	19,5	20,0
	8H	18,9	19,2	19,4	19,7	20,2	19,0	19,3	19,5	19,8	20,3
Variazione della posizione dell'osservatore per le distanze delle lampade S											
S = 1,0H	+0,4 / -0,3					+0,3 / -0,4					
S = 1,5H	+0,4 / -1,0					+0,5 / -0,7					
S = 2,0H	+1,3 / -1,7					+1,0 / -1,3					
Tabella standard Addendo di correzione	BK04					BK05					
	0,9					1,3					
Indice di abbagliamento corretto riferito a 3500lm flusso luminoso sterlo											

Corpo e cornice: corpo in lamiera d'acciaio e cornice in alluminio.

Lastra Interna: in PMMA.

Diffusore: in tecnopolimero prismaticizzato ad alta trasmittanza.  
Fattore di abbagliamento UGR:

UGR

Fattore di potenza: ≥0,95

Mantenimento del flusso luminoso al 80%. 50.000h (L80B20).  
Classificazione rischio fotobiologico: Gruppo esente

ALLEGATO FOTO

Foto solai sfondellati



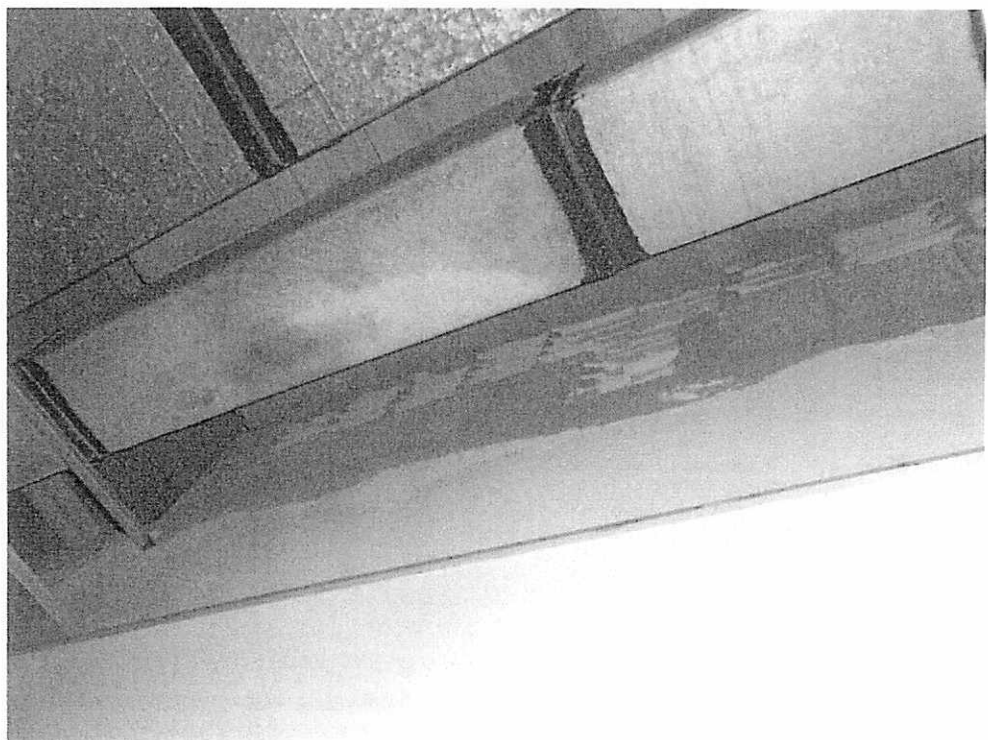
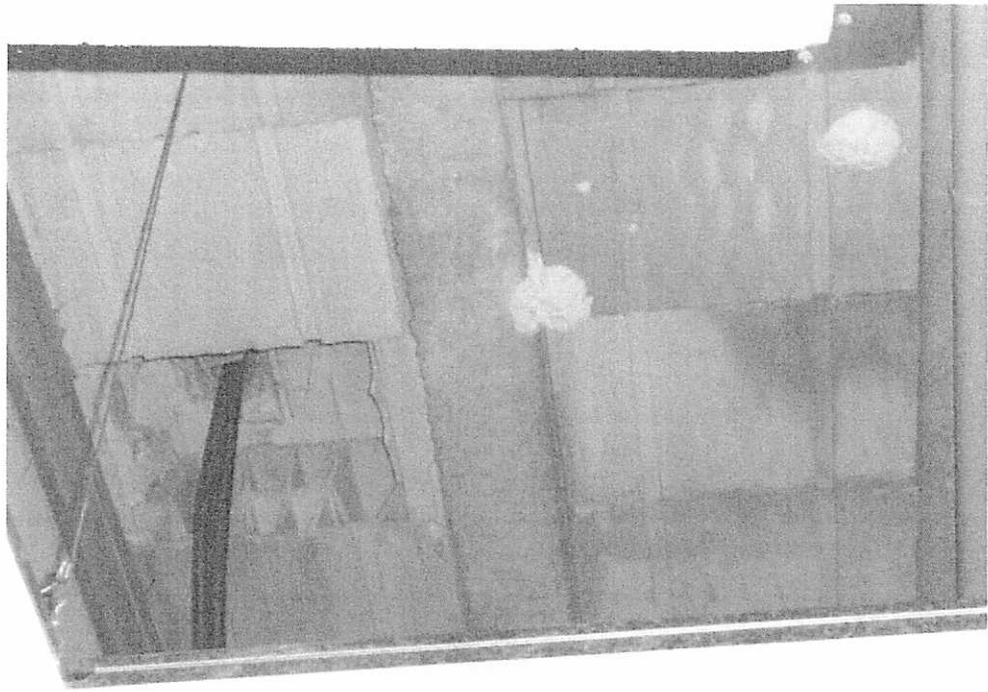
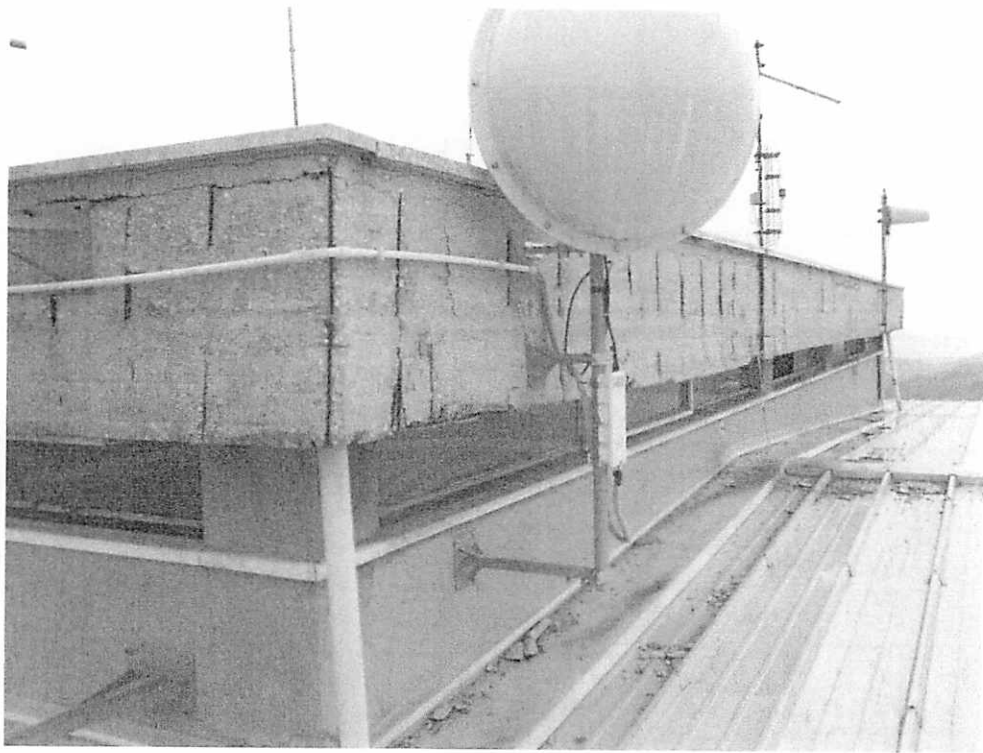
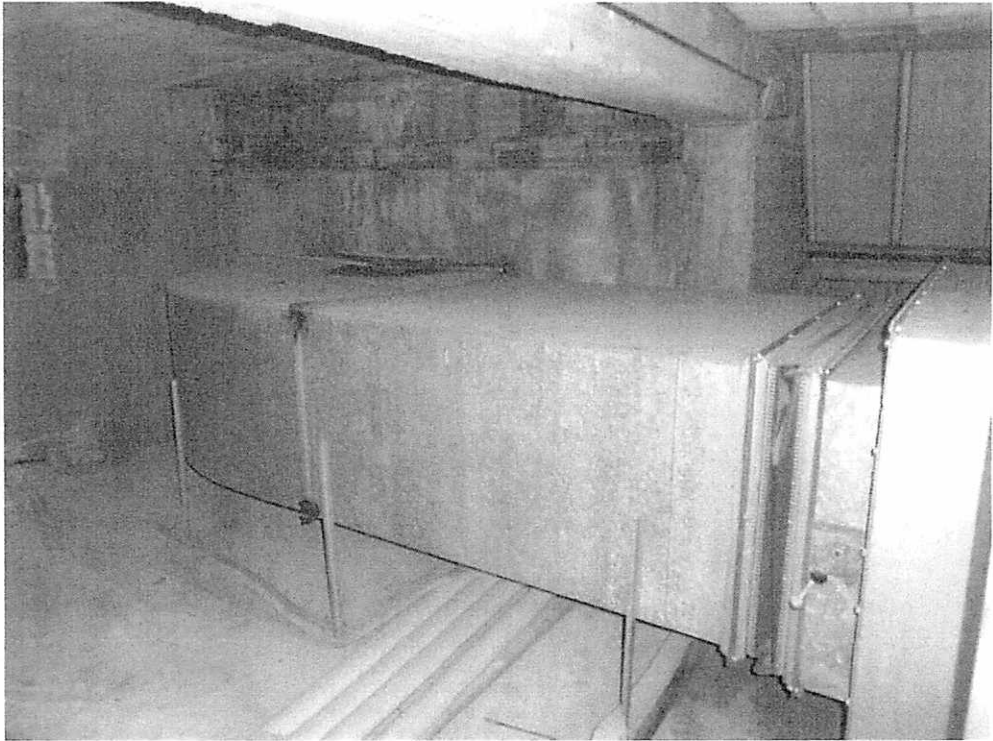
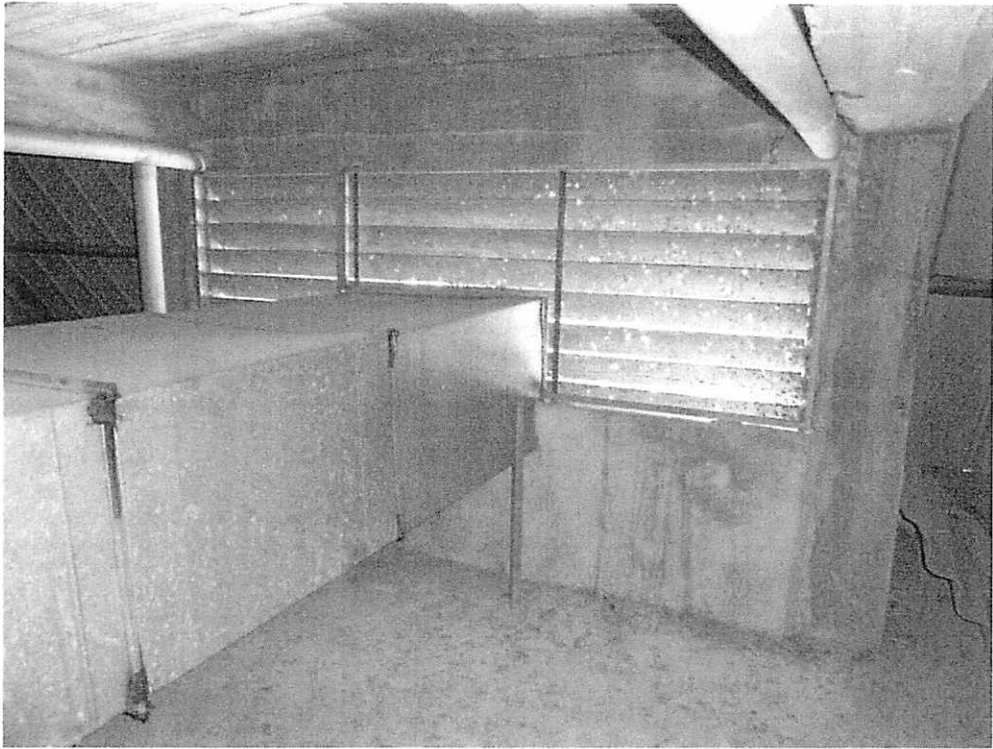


Foto intervento in copertura







Teramo li Novembre 2018

IL PROGETTISTA  
(Ing. Enzo Scalone)  
*Enzo Scalone*

**Comune di ATRI**  
Provincia di Teramo

pag. 1

# COMPUTO METRICO

**OGGETTO:** P.O. ATRI -Lavori di messa in sicurezza solai a grezzo Nuovo Padiglione-

**COMMITTENTE:** A.S.L. 4 Teramo

Data, \_\_\_\_\_

**IL TECNICO**



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI A RISCHIO SFONDELLAMENTO (SpCat 1) OPERE EDILI (Cat 1)							
1 E.001.160.02 0.a	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, calcolato sulla superficie massima misurata all'esterno del controtelaio inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi. Compreso l'onere per carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Rimozione di infissi in ferro o alluminio, calcolato sulla superficie massima misurata all'esterno del controtelaio inclus...so l'onere per carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m							
	PIANO TERRA Rimozione pareti BOX su corridoio *(lung.=5,50+12,00+2,60) (lung.=2,60+7,50+2,60) (lung.=2,60+9,50+2,60) (lung.=2,60+6,00)		20,10 12,70 14,70 8,60		3,200 3,200 3,200 3,200	64,32 40,64 47,04 27,52		
	SOMMANO m <sup>3</sup>					179,52	15,25	2'737,68
2 E.001.120.03 0.a	Rimozione di controsoffitti in metallo, compresa la rimozione delle listellature di supporto e dei filetti di coprigiunto o cornice, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed escluso il solo calo in basso Rimozione di controsoffitti in metallo, compresa la rimozione delle listellature di supporto e dei filetti di coprigiunto ...so l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed escluso il solo calo in basso							
	PIANO TERRA Rimozione controsoffitto in DOGHE Metalliche					1'150,00 7,00		
	PIANO RIALZATO Rimozione controsoffitto in DOGHE Metalliche					1'960,00 7,00		
	PIANO PRIMO Rimozione controsoffitto in DOGHE Metalliche					160,00		
	PIANO SECONDO Rimozione controsoffitto in DOGHE Metalliche					510,00		
	PIANO TERZO Rimozione controsoffitto in DOGHE Metalliche					295,00		
	PIANO QUARTO Rimozione controsoffitto in DOGHE Metalliche					320,00		
	PIANO QUINTO Rimozione controsoffitto in DOGHE Metalliche					365,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					4'774,00	5,56	26'543,44
3 E.001.120.01 0.c	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del							
	A RIPIORTARE							29'281,12

Num Ord TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par/mg	lung	larg	H/peso	Quantita	IMPORTI	
							unitario	TOTALE
R I P O R T O								
4	PIANO TERRA Rimozione controsoffitto in pannelli di alluminio 60x60 ZONA PRONTO SOCCORSO PIANO PRIMO Rimozione controsoffitto in pannelli di alluminio SALA PARTO SOMMIANO m					325,00 71,00 396,00	4,74	1 877,04
E.001.120.01	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che verticali, completi di struttura portante, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed escluso il solo calo in basso; per controsoffitti in lastre di gesso					150,00 7,00 195,00 205,00 145,00 21,50 21,50 21,50 773,50	5,56	4 300,66
5	Compenso per il conferimento di materia di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti inerti presso impianti di recupero ed eventualmente c/o le discariche autorizzate e comprensivo di tutti gli oneri, tasse e contributi. L'attestazione dello smaltimento dovrà essere attestato a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La quarta copia del formulario completa della sottoscrizione del soggetto autorizzato al recupero/smaltimento dei rifiuti una volta restituita all'impresa produttrice del rifiuto e da questa trasmessa in copia a committente tramite la D.L. autorizzata la corresponsione degli oneri. Compenso per il conferimento di materia di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti inerti C.E.R. 17 06 04 - Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce: 17 06 01 e 17 06 03					50,000 1 735,50 50,000 50,00	1 785,50	35 458,82
A R I P O R T A R E								

Num Ord TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					7 062,00		45 142,19
	SOMMANO kg					7 062,00	0,02	141,24
11 10.020.030.a	Argano con motore da 4 hp ARGANO PER CALO IN BASSO E TIRO IN ALTO MATERIALI	200,00			8,000	1 600,00		
	SOMMANO ora					1 600,00	2,30	3 680,00
12 NP.01	FPO di Rete preformata in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (Glass Fiber reinforced Polymer), per la messa in sicurezza dei solai misti in laterocemento, a maglia principale quadra monolitica dimensione 66x66 mm, costituita da fibra di vetro AR (Alcalino Resistente) con contenuto di zirconio pari o superiore al 16%, e resina termoindurente di tipo vinilestere-epossidico, tessitura con ordito a torcitura multipla e trama piatta inserita fra le fibre di ordito, spessore medio 3 mm, avente n. 15 barre/metro/lato, rigidezza assiale a trazione EA 230 kN, sezione nominale della singola barra 10 mm <sup>2</sup> , modulo elastico a trazione equivalente 23000 N/mm <sup>2</sup> , resistenza a trazione della singola barra 3,5 kN, allungamento a rottura 1,5%. Maglia secondaria di dimensione 33x66mm, per interposizione di una barra in fibra di vetro tra le barre a trama piatta, a distanza 33mm, costituita da fibra di vetro AR come sopra, spessore medio 1 mm, con disposizione di n. 15 fili/metro/lato, resistenza a trazione della singola barra 0,2 kN. Nel prezzo sono compresi: la fpo di Connettori in acciaio galvanizzato, con vite fi 8 e lunghezza pari 90 mm completo di rondella la sovrapposizione di fasce di rete adiacente di circa 20 cm; i risvolti sulle pareti verticali per un'altezza di circa 30 cm opportunamente commesso tramite elemento angolare in acciaio galvanizzato, di dimensione 50x130x50 mm, spessore 1,5 mm, completo di collegamenti a vite a solaio e su parete verticale il tutto secondo le indicazioni di posa impartite dalla D.L.  PIANO TERRA rete per sfondellamento su solaio PIANO RIALZATO rete per sfondellamento su solaio PIANO PRIMO rete per sfondellamento su solaio PIANO SECONDO rete per sfondellamento su solaio PIANO TERZO rete per sfondellamento su solaio PIANO QUARTO rete per sfondellamento su solaio PIANO QUINTO rete per sfondellamento su solaio  INCREMENTO per risvolto di h 30 cm su muri perimetrali pari al 30% della superficie di risvolto totale *(par.ug.=7653-5909)							
	SOMMANO mq							
		1744,00			0,300	523,20		
						6 432,70	55,00	353 798,50
13 E 017 040 02 0 b	Controsoffitto realizzato con pannelli di fibre minerali componibili biosolubili, finitura decorata con perforazioni e fessurazioni a 360°, spessore 15 mm, ignifughi di classe 1 REI 120, appoggiati su struttura antisganciamento ed antisismica, compresa, in acciaio zincato preverniciato composta da profili portanti e profili intermedi a T fissati alla struttura muraria tramite pendinatura regolabile, inclusi profili intermedi e perimetrali con struttura metallica seminasosta, REI 120							
	A RIPORTARE							402 761,93

Num Ord TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI					Quantita	unitario	IMPORTI TOTALE
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso				
14	CONTRASFITTO DI CLASSE 1 CON SUPERFICIE LISCIA E COMUNQUE A SCELTA DELLA D. PIANO TERRA Nuovo controsoffitto minerale PIANO RIALZATO Nuovo controsoffitto minerale PIANO PRIMO Nuovo controsoffitto minerale PIANO SECONDO Nuovo controsoffitto minerale PIANO TERZO Nuovo controsoffitto minerale PIANO QUARTO Nuovo controsoffitto minerale PIANO QUINTO Nuovo controsoffitto minerale						1 105,00 1 795,00 30,00 215,00 160,00 145,00 200,00 3 650,00	38,06	138 919,00
	SOMMARIO m <sup>2</sup>								
15	Rimontaggio Controsoffitto in pannelli di fibre minerali c in metallo, dimensioni 600 x 600 mm, spessore 15 mm, precedentemente rimosso, appoggiati su struttura in acciaio zincato rivestita in acciaio preverniciato composta da profili portanti e profili intermedi a T fissati alla struttura muraria tramite pendinatura regolabile, esclusi profili perimetrali, con struttura metallica a vista. Nel prezzo è compreso la fornitura						1 130,00	34,82	39 346,60
	SOMMARIO m <sup>2</sup>								
A RIPORTARE									
RIPORTO									402 761,93

581 027,53

Num Ord	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	parug	lung	larg	H/peso	Quantità	unitario	IMPORTI	
									TOTALE	581 027,53
16	E 017 010 02 O b	e posa in opera di eventuali di pannelli rovinati dello stesso tipo, colore e caratteristica tecnica il tutto a perfetto a regola d'arte secondo e indicazioni della D.L. RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 50% dei pannelli rimossi RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in alluminio riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi PIANO TERRA RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi PIANO RIALZATO RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi PIANO PRIMO RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in alluminio riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi PIANO SECONDO RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi PIANO TERZO RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi PIANO QUARTO RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi PIANO QUINTO RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO in fibra minerale riutilizzando il 60% dei pannelli rimossi SOMMANO mq						20,00	1.161,50	23.230,00
		Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti; spessore lastra 15 mm POSA IN OPERA DI CONTROSOFFITTO IN CARNEGESSO NEI PUNTI DOVE IL SOLAIO E RIBASSATO PIANO SECONDO velletra 5,20 0,500 12,00 PIANO TERZO velletra 5,20 0,500 5,20 6,00 PIANO QUARTO velletra 5,20 0,500 2,60 6,00 PIANO QUINTO velletra 5,20 0,500 2,60 6,00 velletra 5,20 0,500 2,60 50,00 SOMMANO m <sup>2</sup> Parziale OPERE EDILI (Cat: I) euro						33,12	93,00	3.080,16
		A RIPORTARE								607 337,69

Num Ord	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	unitario	IMPORTI
			par.ug	lung	larg	H/peso			
17	R.070.010.14	<p>Compenso per lo smontaggio e rimontaggio di apparecchiature elettriche di illuminazione, in parete o controsoffitto, compreso le staffe di sostegno, i collegamenti ed accessori, l'onere per lo spostamento e l'accatastamento in luogo indicato dalla D.L. nell'ambito del cantiere. Nel rimontaggio sono compresi gli oneri per il fissaggio, il collegamento elettrico con sostituzioni dei cavi elettrici, accessori, ed eventuali piccoli interventi di riparazione. Compenso per lo smontaggio e rimontaggio di apparecchiature elettriche di illuminazione, in parete o controsoffitto, compr. accessori, ed eventuali piccoli interventi di riparazione. Compenso per smontaggio e rimontaggio apparecchiature elettriche</p>							
		PIANO TERRA					66,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					48,00		
		PIANO RIALZATO					30,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					30,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					61,00		
		PIANO PRIMO					30,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					30,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					31,00		
		PIANO SECONDO					22,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					43,00		
		PIANO TERZO					3,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					20,00		
		PIANO QUARTO					3,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					17,00		
		PIANO QUINTO					3,00		
		Smontaggio e Rimontaggio Corpo illuminante emergenza da controsoffitto					15,00		
		SOMMARIO cad					392,00		
							16 126,88		
18	EL 030 010 0	<p>Cavo per energia e segnalazioni FGZH2R 0 6/1kV, non propagante di incendio, a ridotta emissione di gas corrosivi (CEI 20-13 IEC 60502-1 CEI UNEL 35375 CEI UNEL 35377 CEI 20-22 II CEI EN 60332-1-2 CEI EN 50267-2-1) con guaina di</p>						623 464,57	
			RIPORTO					607 337,69	
			A RIPORTARE						

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	unitario	RIPORTI	TOTALE							
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso											
19	EL.030.010.0	Cavo per energia e segnalazioni FG70H2R 0,6/1kV, non propagante di incendio, a ridotta emissione di gas corrosivi (CEI 20-13 IEC 60502-1 CEI UNEL 35375 CEI UNEL 35377 CEI 20-22 II CEI EN 60332-1-2 CEI EN 50267-2-1) con guaina di mescolata isolante con elavate caratteristiche elettriche, meccaniche e termiche per tensioni nominali 600/1000 V ad una temperatura di esercizio max 90° C con conduttore flessibile. Il cavo dovrà riportare stampigliato a rilievo la designazione secondo tabelle CEI-UNEL 35011, "tipo" numero di conduttori per sezione, CEI 20-13, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IIVIQ. Sono compresi l'installazione su tubazioni e canali, le giunzioni, le terminazioni e l'attestazione. Quadrupolare Cavo FG70H2R 0,6/1kV - Sezione 4x4 mm²				500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	2 050,00	8,23	16 871,50	
20	EL.030.010.1	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma CAVO flessibile multipolare isolato in gomma HEPR con guaina PVC qualità R16 conforme CPR UE 305/11 tipo FG16(O)R16 sezione 3G1,5 mmq PER COLLEGAMENTO PLAFOFFERE PIANO TERRA PIANO RIALZATO PIANO PRIMO PIANO SECONDO PIANO TERZO PIANO QUARTO PIANO QUINTO				200,00	200,00	100,00	100,00	100,00	50,00	50,00	50,00	750,00	4,29	3 217,50
40 a	EL.030.010.0	Cavo per energia e segnalazioni FG70H2R 0,6/1kV, non propagante di incendio, a ridotta emissione di gas corrosivi (CEI 20-13 IEC 60502-1 CEI UNEL 35375 CEI UNEL 35377 CEI 20-22 II CEI EN 60332-1-2 CEI EN 50267-2-1) con guaina di mescolata isolante con elavate caratteristiche elettriche, meccaniche e termiche per tensioni nominali 600/1000 V ad una temperatura di esercizio max 90° C con conduttore flessibile. Il cavo dovrà riportare stampigliato a rilievo la designazione secondo tabelle CEI-UNEL 35011, "tipo" numero di conduttori per sezione, CEI 20-13, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IIVIQ. Sono compresi l'installazione su tubazioni e canali, le giunzioni, le terminazioni e l'attestazione. Tripolare Cavo FG70H2R 0,6/1kV - Sezione 3x1,5 mm²				200,00	200,00	100,00	100,00	100,00	50,00	50,00	50,00	750,00	4,29	3 217,50
40 d	EL.030.010.1	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante di incendio (CEI 20-22 III), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di gas corrosivi (CEI 20-37 I), con guaina di mescolata isolante con elavate caratteristiche elettriche, meccaniche e termiche (CEI 20-11, CEI 20-34) di colore grigio chiaro RAL 7035 per tensioni nominali 600/1000 V ad una temperatura di esercizio max 70° C con conduttore a filo unico, corda rigida o flessibile. Il cavo dovrà riportare stampigliato a rilievo la designazione secondo tabelle CEI-UNEL 35011, G-SETTE numero di conduttori per sezione CEI 20-22 III, la marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IIVIQ. Sono compresi				200,00	200,00	100,00	100,00	100,00	50,00	50,00	50,00	750,00	4,29	3 217,50
		A RIPORTARE													643 553,57	
		RIPORTO													623 464,57	

Num Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	par.ug	lung	larg	H/peso	Quantita	IMPORTI		
							unitario	TOTALE	
21	CAVO MESSA A TERRA DORSALE PIANO TERRA PIANO RIALZATO PIANO PRIMO PIANO SECONDO PIANO TERZO PIANO QUARTO PIANO QUINTO Lx5 mm installazione su tubazioni o canali; le giunzioni, le terminazioni e l'attestazione; Unipolare Cavo FG7 GR - Sezione					2 050,00	2,59	5 309,50	
22	CANALE METALLICO ZINCATO realizzato in lamiera zincata provvisto di coprchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coprchii; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. CANALE IN ACCIAIO ZINCATO - elemento rettilineo di larghezza minima assimilabile a mm 150 CANALE PER PASSACAVI					300,00	4,15	1 245,00	
23	FPO Corpo illuminante LED 50x60 su controsoffitt tipo S42 LED Panel - UGR<19. Apparecchio avente le seguenti caratteristiche: corpo in lamiera d'acciaio e cornice in alluminio, diffusore in tecnopolimero opale, montaggio ad incasso solo in appoggio sui traversini, prodotto conforme alle vigenti norme EN60598-1 CEI 34-21, grado di protezione IP20/IP43IK06 secondo le EN 60529, installabili su superfici normalmente infiammabili; sorgente a LED 4300lm - 400K - GR>80 - 29V (potenza assorbita tot 33W), vita utile 50 000h LS0820, classificazione rischio fotobiologico: gruppo esente. Fattore di abbagliamento UGR<19 in ogni situazione. Il tutto posato in opera a perfetta regola d'arte PIANO TERRA Nuovi Corpi Illuminandi					750,00	32,37	24 277,50	
							116,00		674 385,57
R I P O R T O									643 553,57



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	unitario	IMPORTI
		pariug.	lung.	larg.	H/peso			
	PIANO RIALZATO Nuovi Corpi illuminandi				292,00			
	PIANO PRIMO Nuovi Corpi illuminandi				22,00			
	PIANO SECONDO Nuovi Corpi illuminandi				72,00			
	PIANO TERZO Nuovi Corpi illuminandi				45,00			
	PIANO QUARTO Nuovi Corpi illuminandi				41,00			
	PIANO QUINTO Nuovi Corpi illuminandi				58,00			
	SOMMANO cadauno				646,00		165,00	106.590,00
	Parziale IMPIANTO ELETTRICO (Cat 2) euro							173.637,88
	A RIPORTARE							780.975,57
	RIPORTO				116,00			674.385,57
	TOTALE							

Num Ord TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI					Quantità	unitario	IMPORTI TOTALE
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso				
24	OPERE DI CONSOLIDAMENTO ELEMENTI IN CA IN COPERTURA (SpCat 2) OPERE EDILI (Cat 1)								
E 001.160.01		Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in opera a qualsiasi altezza anche in posizioni non facilmente accessibili. Compreso l'onere per ponteggi, tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in opera a qualsiasi altezza anche in posizioni non facilmente accessibili. Compreso l'onere per ponteggi, tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di elementi strutturali con profili HP, HEA, UPN, L, C e similari	3,00				450,00	900,00	621,00
25	Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in opera a qualsiasi altezza anche in posizioni non facilmente accessibili. Compreso l'onere per ponteggi, tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di elementi strutturali con profili HP, HEA, UPN, L, C e similari								
E 001.160.01		Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in opera a qualsiasi altezza anche in posizioni non facilmente accessibili. Compreso l'onere per ponteggi, tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di elementi strutturali con profili HP, HEA, UPN, L, C e similari	3,00				150,000	450,00	621,00
26	Rimozione di caldaia a basamento, compreso ogni onere per il taglio e la chiusura delle tubazioni di adduzione e scarico, della potenzialità di: Rimozione di caldaia a basamento della potenzialità di: 1.162.000-1.743.000 W								
E 001.150.02		Rimozione di caldaia a basamento, compreso ogni onere per il taglio e la chiusura delle tubazioni di adduzione e scarico, della potenzialità di: Rimozione di caldaia a basamento della potenzialità di: 1.162.000-1.743.000 W					25 000,00	25 000,00	14 250,00
27	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la certita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare ed accantonamento al luogo di deposito provvisorio in prossimità del cantiere, in attesa del trasporto allo scarico; escluso carico, trasporto e scarico a discarica controllata muratura in mattoni o tufo								
E 001.060.01		Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la certita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare ed accantonamento al luogo di deposito provvisorio in prossimità del cantiere, in attesa del trasporto allo scarico; escluso carico, trasporto e scarico a discarica controllata muratura in mattoni o tufo					2,00	2,00	1 111,38
28	DEMOLIZIONE DI TAMPONATURE ABBAINI PER ACCESSO ESTERNO Corpo A Corpo B varie								
E 001.210.02		Compensazione per il conferimento di materia di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti inerti presso impianti di recupero ed eventualmente c/o le discariche autorizzate e	2,00	4,00	0,250	1,500	3,00	8,00	975,76
RIPORTO									780 975,57
IMPORTI									TOTALE

A RIPORTARE

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							797 933,71
	comprendivo di tutti gli oneri, tasse e contributi. L'attestazione dello smaltimento dovrà essere attestato a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La quarta copia del formulario completa della sottoscrizione del soggetto autorizzato al recupero/smaltimento dei rifiuti una volta restituita all'impresa produttrice del rifiuto e da questa trasmessa in copia a committente tramite la D.L. autorizzerà la corresponsione degli oneri. Compenso per il conferimento di materia di risulta proveniente da demolizioni per rifiuti inerti. C.E.R 17.09.04 -Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di quelli di cui alle voci 17.09.01 - 17.09.02 e 17.09.03 Vedi voce n° 27 [mc 8,00] Vedi voce n° 24 [kg 900,00] *(H/peso=1/1000)				1,800 0,001	14,40 0,90		
	SOMMANO t					15,30	18,99	290,55
29 R.010.020.01 0.b	Rimozione-bonifica coperture in cemento-amianto, nel pieno rispetto delle normative di legge in vigore in materia di bonifica di materiali contenenti amianto, ed in particolare modo del Decreto del Ministero della Sanità del 06.09.1994, compresi e compensati gli oneri per installazione ed utilizzo di unità di decontaminazione a comparti stagni, munita di impianto microfiltrazione delle acque di scarico; delimitazione delle aree interessate dai lavori e apposizione di idonea segnaletica; monitoraggio individuale delle fibre aerodisperse ai fini della determinazione dei valori di esposizione; trattamento preliminare dei manufatti di amianto con prodotto incapsulante/umidificante, applicato con nebulizzatore airless; rimozione, movimentazione, imballaggio e sigillatura dei vari elementi con teli e/o sacchi in polietilene ad alta densità nonché etichettatura a norma di legge; pulizia accurata di tutte le superfici e completa raccolta di eventuali residui; carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti presso discarica autorizzata; tenuta dei registri e comunicazioni agli enti competenti secondo la normativa vigente e quanto altro occorre per dare il lavoro finito ed a perfetta regola d'arte, per superfici da 6 a 10 m <sup>2</sup>  RIMOZIONE PANNELLI IN AMIANTO SU ABBAINI IN COPERTURA Corpo scala A Corpo scala B					6,00 4,00		
	SOMMANO a corpo					10,00	1'005,08	10'050,80
30 E.001 100.23 0.a	Demolizione di soglie, stipiti o ornici in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 4 cm ed una larghezza non superiore a cm 30, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico Demolizione di soglie, stipiti o ornici in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 4 cm ed una larghezza non s., compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico senza recupero di materiale  RIMOZIONE SOGLIE SU TORRINO DI COPERTURA Corpo scala A *(lung.=17,50+5,80+17,50+5,80) Corpo scala B *(lung.=17,50+5,80+17,50+5,80)		46,60 46,60			46,60 46,60		
	SOMMANO m					93,20	5,08	473,46
	A RIPORTARE							808 748,52

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/paso		unitario	TOTALE
R I P O R T O								808 748,52
31 R.040.010.03 f 0.a	Operi fissi per rimozione materiali di amianto a terra, per piani lavoro, unita di decontaminazione e monitoraggio ambientale					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	404,00	404,00
32 R.040.010.03 0.b	Apportazione in profondità del calcestruzzo ammaliorato, da eseguirsi nella zone degradate, mediante idrosarifica e/o sabbiatura, fino al raggiungimento dello strato del cis con caratteristiche di buona solidità, omogeneità e comunque non carbonatato, ed ogni altro elemento che possa fungere da falso aggancio ai successivi trattamenti e/o getti. Compresse le prove chimiche per la determinazione della profondità di carbonatazione, il carico, trasporto e scarico a rifiuto del materiale di risulta. Apportazione in profondità del calcestruzzo eseguita a mano							
	RIPARAZIONE CONSOLIDAMENTO VELETTE; CORNICIONI; SETTI IN C.A.							
	COBERTURA SCALA A							
	cornicione corpo scala $*(H/peso=20+10+80)$		46,60		1,100	51,26		
	Setti su abbaini $*(par.ug.=6,00*2)*(lung.=1,7+1,4)*(H/peso=3/2)$	12,00	3,10	0,300	1,500	55,80		
	(par.ug.=6,00*2)	12,00	3,00		1,500	10,80		
	(par.ug.=6,00*2) $*(H/peso=3/2)$	12,00	1,40		1,500	25,20		
	6,00	3,90			1,500	35,10		
	COBERTURA SCALA B							
	cornicione corpo scala $*(H/peso=20+10+80)$		46,60		1,100	51,26		
	Setti su abbaini $*(par.ug.=4,00*2)*(lung.=1,7+1,4)*(H/peso=3/2)$	8,00	3,10		1,500	37,20		
	(par.ug.=4,00*2)	8,00	3,00	0,300	1,500	7,20		
	(par.ug.=4,00*2) $*(H/peso=3/2)$	8,00	1,40		1,500	16,80		
	4,00	3,90			1,500	23,40		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					314,02	52,59	16 514,31
33 R.040.010.04 0.a	Trattamento dei ferri d'armatura con prodotto passivante liquido con dispersione di polimeri di resine sintetiche legate a cemento applicato a pennello in due strati, con intervallo di almeno 2 ore tra la prima e la seconda mano per uno spessore complessivo di circa 2 mm, previa accurata pulitura dalla ruggine con sabbiatura o pulizia meccanica mediante spazzolatura, compreso quant'altro occorre per dare il lavoro finito misurato nella superficie di struttura di cui si trattano le armature. Misurato sulla superficie da trattare dell'elemento strutturale con un minimo contabilizzato di 2,00 m <sup>2</sup> . Trattamento dei ferri d'armature							
	RIPARAZIONE CONSOLIDAMENTO VELETTE; CORNICIONI; SETTI IN C.A.							
	Vedi voce n° 32 [m <sup>2</sup> 314,02]					314,02		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					314,02	26,49	8 318,39
34 R.040.010.05 0.a	Riprofilatura con rifinitura a cazzuola e frattazzo metallico, per ripristino del copriferro, con malta pronta a ritiro controllato fibrorinforzata, a base di cemento, con aggregati selezionati, speciali resine sintetiche e microsilicati, con eventuale 0,25% di additivo stagionante liquido esente da cloruri, dalle seguenti caratteristiche, dopo 28 giorni: resistenza a compressione >40 MPa, resistenza a flessione > 7 MPa, adesione al supporto > 2 MPa, modulo elastico > 25 GPa, Per spessore medio mm 30 Riprofilatura applicata a mano con							
	A R I P O R T A R E							833 985,22

Num Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantita	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							833 985,22
	malta a ritiro controllato							
	RIPARAZIONE CONSOLIDAMENTO VELETTE; CORNICIONI; SETTI IN C.A. Vedi voce n° 32 [m² 314.02]					314,02		
	SOMMANO m²					314,02	124,08	38 963,60
35 E.014.010.02 0.a	Manto impermeabile prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero elastomerica con rivestimento superiore in ardesia, flessibilità a freddo -25°C applicata a fiamma su massetto di sottofondo, da pagarsi a parte, di superfici orizzontali o inclinate, previo trattamento con idoneo primer bituminoso, con sovrapposizione dei sormonti di 8+10 cm in senso longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli, marcata CE secondo le norme EN 13707 e 13969, resistenza a trazione alla rottura longitudinale 850 N/ 50 mm, trasversale 650 N/50 mm, allungamento alla rottura longitudinale e trasversale 40%, resistenza a carico statico = 200 N, compresa la fornitura, posa in opera e quant'altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte: armata in filo continuo di poliestere non tessuto 4,5 kg/m²							
	NUOVA GUAINA SU COPERTURA TORRINI Corpo scala A *(lung.=,40+17,50+.4)*(larg.=,40+5,80+.4) Corpo scala B *(lung.=,40+17,50+.4)*(larg.=,4+5,8+.4)		18,30	6,600		120,78		
			18,30	6,600		120,78		
	SOMMANO m²					241,56	13,55	3 273,14
36 E.014.010.01 0.c	Manto impermeabile prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero elastomerica, flessibilità a freddo -25°C, applicata a fiamma su massetto di sottofondo, da pagarsi a parte, di superfici orizzontali o inclinate, previo trattamento con idoneo primer bituminoso, con sovrapposizione dei sormonti di 8+10 cm in senso longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli, marcata CE secondo le norme EN 13707 e 13969, resistenza a trazione alla rottura longitudinale 350 N/ 50 mm, trasversale 650 N/50 mm, allungamento alla rottura longitudinale e trasversale 40%, resistenza a carico statico = 200 N, compresa la fornitura, posa in opera e quant'altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte: armata in feltro di vetro rinforzato spessore 3 mm Vedi voce n° 35 [m² 241.56]							
	SOMMANO m²					241,56	11,56	2 792,43
37 E.013.040.04 0.d	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso cicogne di sostegno. Sviluppo fino a cm 33 (taglio lamiera) in acciaio zincato preverniciato da 8/10							
	NUOVA SCOSSALINA SU COPERTURA TORRINI Corpo scala A *(lung.=17,50+5,80+17,50+5,80) Corpo scala B *(lung.=17,50+5,80+17,50+5,80)		46,60			46,60		
			46,60			46,60		
	sostituzione scossalina su cornicione		120,00			120,00		
	SOMMANO m					213,20	27,43	5 848,08
38 E.013.040.06	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per							
	A R I P O R T A R E							884 862,47

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							884 862,47
0.d	dare l'opera finita a regola d'arte compreso cicogne di sostegno. Sviluppo fino a cm 100 (taglio lamiera): in acciaio zincato preverniciato da 3/10							
	SCOSSALINE PARETI ABBAINI							
	Corpo scala A *(par.ug.=6*2)*(larg.=.5+.5)	12,00	3,50	1,000		42,00		
	Corpo scala B *(par.ug.=4*2)*(larg.=.5+.5)	8,00	3,50	1,000		28,00		
	SOMMANO m					70,00	47,16	3 301,20
39 E.013.030.03	Copertura a tetto con lastre in lamiera di acciaio zincato, poste in opera su struttura predisposta da pagarsi a parte, compresa la posa in opera di converse e colmi e relative minuterie.							
0.a	Copertura a tetto con lastre in lamiera di acciaio zincato, poste in opera su struttura predisposta da pagarsi a parte, compresa la posa in opera di converse e colmi e relative minuterie: copertura con lastre di lamiera zincata							
	NUOVI PANNELLI SU ABBAINI							
	pannello sp 1 mm	120,00			8,000	960,00		
	SOMMANO kg					960,00	12,36	11 865,60
40 E.005.020.13	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 600 kg/mc con percentuale di foratura <65%, posti in opera con malta comune, compreso gli oneri per la formazione di angoli, spigoli, architravi, apertura di vani, mazzette e velette, i collegamenti e le incassature ed inoltre quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Per murature di tamponamento, contropareti e divisori Per spessori da 15 cm a 20 cm							
0.b								
	RIFACIMENTO MURETTI SU APERTURA ABBAINI							
	Corpo A	2,00	4,00	0,200	1,500	2,40		
	Corpo B	2,00	4,00	0,200	1,500	2,40		
	SOMMANO mc					4,80	242,79	1 165,39
41 E.007.010.08	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzafo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo. steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla di malta passato al crivello fino, lisciata con fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per esterni su pareti verticali: con malta fine di pozzolana							
0.a								
	INTONACO NUOVI MURETTI SU ABBAINI							
	Corpo A *(par.ug.=2*2)	4,00	4,00		1,500	24,00		
	Corpo B *(par.ug.=2*2)	4,00	4,00		1,500	24,00		
	SOMMANO m²					48,00	23,00	1 104,00
42 E.004.010.07	Profili normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili con spartiti geometrici semplici, cardini, paletti, serrature, compassi, guide ed ogni altra ferramenta di fissaggio, apertura e chiusura, con fori, piastre, bulloni, elettrodi, ecc. dati in opera bullonati o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: cancellate fisse semplici							
0.a								
	A RIPIORTARE							902 298,66



# AUSL 4 di TERAMO

## LAVORI DI

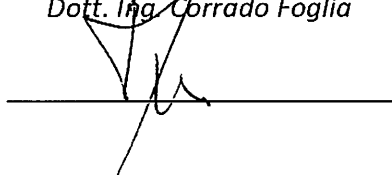
MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI

### CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

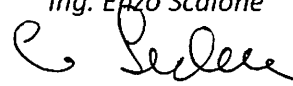
Conforme alle disposizioni del Codice dei contratti approvato con d.lgs. n. 50 del 2016 e alle modifiche e integrazioni successive, nonché al nuovo Regolamento generale approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

			euro
A	A1)	Importo esecuzione lavorazioni (base d'asta)	€.....912.840,66
	A2)	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€.....25.860.16
B	B)	Somme a disposizione	
1)	<b>Totale appalto (A1+A2)</b>		<b>€.....938.700,82</b>

Il Direttore del Dipartimento  
Attività Tecniche e  
Gestione del Patrimonio  
Dott. Ing. Corrado Foglia



Il Progettista  
Ing. Enzo Scalone



Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Antonio Barnabei





MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI

INDICE

<i>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO</i> .....	1
CAPO 1 NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
Art.1 OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
Art.2 AMMONTARE DELL'APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO.....	5
Art.3 MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	5
Art.4 CATEGORIE DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI .....	5
CAPO 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE .....	6
Art.5 INTERPRETAZIONE E CONOSCENZA DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE ...	6
Art.6 DOCUMENTI CONTRATTUALI, LEGGI E REGOLAMENTI .....	6
Art.7 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO.....	9
Art.8 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE.....	9
Art.9 DOMICILIO DELL'APPALTATORE, RAPPRESENTANTE E DIRETTORE Del lavori.....	9
Art.10 ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI .....	10
CAPO 3 TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	10
Art.11 CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI .....	10
Art.12 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.....	10
Art.13 PROROGHE .....	11
Art.14 SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DEI LAVORI.....	11
Art.15 SOSPENSIONI ORDINATE DAL RUP .....	11
Art.16 PENALE PER RITARDI .....	12
Art.17 PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA .....	12
Art.18 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE.....	13
Art.19 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI .....	14
CAPO 4 CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI .....	14
Art.20 LAVORI A MISURA.....	143
Art.21 EVENTUALI LAVORI A CORPO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Art.22 EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA.....	15
Art.23 VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA .....	15
CAPO 5 DISCIPLINA ECONOMICA .....	15
Art.24 PAGAMENTI IN ACCONTO.....	15
Art.25 PAGAMENTI A SALDO.....	16
Art.26 FORMALITÀ E ADEMPIMENTI A CUI SONO SUBORDINATI I PAGAMENTI .....	16
Art.27 RITARDO NEI PAGAMENTI DELLE RATE DI ACCONTO E DELLA RATA DI SALDO .....	17
Art.28 REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO CORRISPETTIVO.....	17
Art.29 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	17
CAPO 6 GARANZIE .....	17
Art.30 GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE.....	17
Art.31 GARANZIE PER L'ESECUZIONE .....	18
Art.32 RIDUZIONE DELLE GARANZIE.....	19
Art.33 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	19
CAPO 7 ESECUZIONE DEI LAVORI E MODIFICA DEI CONTRATTI.....	19
Art.34 VARIAZIONE DEI LAVORI .....	19
Art.35 VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI .....	20
Art.36 PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI .....	20
CAPO 8 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA .....	20
Art.37 ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA .....	20
Art.38 NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE .....	21
Art.39 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)/SOSTITUTIVO (PSS).....	21
Art.40 MODIFICHE E INTEGRAZ. AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SOSTITUTIVO ..	22
Art.41 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA .....	22
Art.42 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA.....	22

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

---

CAPO 9	DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO .....	23
Art.43	SUBAPPALTO .....	23
CAPO 10	CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO .....	24
Art.44	ACCORDO BONARIO E TRANSAZIONE .....	24
Art.45	CONTROVERSIE, COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO E ARBITRATO .....	24
Art.46	CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA .....	25
Art.47	DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC) .....	26
Art.48	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO .....	26
CAPO 11	ULTIMAZIONE LAVORI .....	28
Art.49	ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE .....	28
Art.50	TERMINI PER IL COLLAUDO E PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE .....	29
Art.51	PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI .....	29
CAPO 12	NORME FINALI .....	29
Art.52	ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE .....	29
Art.53	TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI E DISCIPLINA ANTIMAFIA .....	32
Art.54	SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE .....	33
Art.55	TRATTAMENTO DEI DATI .....	33

## MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI

**CAPO 1  
NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO****ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO**

1. Ai sensi dell'art. 1 del Codice degli appalti, l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.

2. L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: **ASL4 di TERAMO**;

b) descrizione sommaria: **messa in sicurezza solai a grezzo nuovo padiglione ospedale di Atri**;

c) ubicazione: **P.O. Atri**;

3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal Progetto Esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi delle strutture e relativi calcoli, degli impianti tecnologici e relativi calcoli, dai Capitolati Tecnici, dagli Elenchi Descrittivi delle Voci, dal Computo Metrico Estimativo, dal Cronoprogramma dei Lavori dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Al termine dei lavori le opere oggetto dell'appalto dovranno essere consegnate all'Appaltante funzionanti: l'appalto stesso comprende quindi quanto è necessario per raggiungere tale finalità. Nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'Appaltatore per proprie errate interpretazioni dei disegni o altro elaborato progettuale oppure per propria insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali.

4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

5. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

a. **Codice dei contratti**: D. Lgs. 50 del 18 Aprile 2016;

b. **Regolamento generale**: D.P.R. 207 del 5 Ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per le parti non abrogate;

c. **Capitolato Generale**: Capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 145 del 19 Aprile 2000;

d. **D. Lgs. 81/2008**: Decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

e. **Stazione appaltante**: le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) dell'articolo 3 del codice dei contratti;

f. **Operatore economico**: una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere.

g. **Appaltatore**: Operatore economico che si è aggiudicato il contratto.

h. **RUP**: il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere i compiti di norma affidati al Responsabile dei lavori;

i. **DL**: l'ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori;

j. **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva previsto dagli articoli 6 e 196 del Regolamento generale;

k. **SOA**: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione;

l. **PSC**: il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs. 81/2008;

m. **POS**: il Piano Operativo di Sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 81/2008;

n. **Costo del personale (anche CP)**: il costo cumulato del personale impiegato, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;

o. **Sicurezza generale (anche SG)**: i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi, all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del D. Lgs. 81/2008;

- p. **Sicurezza speciale (anche SS):** Costi per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi D. Lgs. 81/2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso D. Lgs. 81/2008;

Le opere risultano più in dettaglio individuate negli elaborati di progetto esecutivo ed individuate in un'unica categoria:

A-1. Impianti ascensori

**ART.2 AMMONTARE DELL'APPALTO E  
IMPORTO DEL CONTRATTO**

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

<b>A) IMPORTO DEI LAVORI</b>	
A.1 lavori soggetti a ribasso €	912.840,66
A.2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso €	25.860,16
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI (A1+A2) €</b>	<b>938.700,82</b>

2. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi:

- importo dei lavori determinato dalla voce **A.1**, al netto del ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara sul medesimo importo;
- importo degli **Oneri della Sicurezza (SS da PSC)**.

3. Ai fini del comma 2, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

**SOGGETTI A RIBASSO**

**Lavori a Corpo Euro 912.840,66**

**NON SOGGETTI A RIBASSO**

**Oneri della Sicurezza Euro 17.167,08**

Le opere risultano più in dettaglio individuate negli elaborati di progetto.

**ART.3 MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL  
CONTRATTO**

1. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'articolo 3, comma 1. lettera e del codice dei contratti, e dell'Art 43, comma, 7, del D.P.R. 207/2010, sulla base degli elaborati di Progetto esecutivo, dei Capitolati Tecnici, dell'elenco prezzi descrittivi delle voci delle lavorazioni, del cronoprogramma dei lavori e del presente Capitolato Speciale secondo le procedure di cui al bando di gara. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale

2. I prezzi dell'elenco prezzi unitari di cui agli articoli 32 e 41 del Regolamento generale, ai quali si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, con gli stessi criteri di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente Capitolato speciale, costituiscono l'«elenco dei prezzi unitari» da applicare alle singole quantità eseguite.

3. I prezzi unitari di cui al comma 2 sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti.

4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'Art. 2, commi 2 e 3.

**ART.4 CATEGORIE DI LAVORAZIONI  
OMOGENEE, CATEGORIE  
CONTABILI**

1. Le categorie di lavorazioni omogenee di cui agli articoli 43, commi 6, 8 e 9 e 184 del Regolamento generale e all'articolo Art. 36 del presente Capitolato speciale, sono riportati nella seguente tabella:

<b>A. IMPORTO DEI LAVORI</b>	
A.1 Opere Edili	€ 739.202,78
A.2 Impianto Elettrico	€ 173.637,88

Le categorie prevalenti sono: **OG1 classe3 e OS30 classe1.**

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI****CAPO 2  
DISCIPLINA CONTRATTUALE****ART.5 INTERPRETAZIONE E CONOSCENZA  
DEL CONTRATTO E DEL  
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Qualunque disposizione non riportata o comunque non correttamente riportata nel presente CSA, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici, s'intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.
6. L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali la natura del suolo e del sottosuolo, l'esistenza di opere di sottosuolo quali scavi, condotte, ecc., la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori e delle prove della condotta, sia che essa debba essere

deviata), l'esistenza di adatti scarichi dei rifiuti ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera, con i prezzi offerti in gara in particolare, inoltre, le soggezioni, i vincoli e gli altri oneri connessi all'attraversamento di aree urbanizzate, nonché gli atti connessi all'obbligo di mantenere in esercizio con propri interventi di surrogazione i servizi e le attività che potranno essere perturbati dall'esecuzione delle opere in oggetto. È altresì sottinteso che l'Appaltatore si è reso conto, prima dell'offerta, di tutti i fatti che possono influire su tutti gli oneri di manutenzione delle opere previste nel presente Capitolato. Resta pertanto esplicitamente convenuto che l'appalto s'intende assunto dall'Appaltatore a tutto suo rischio ed in maniera aleatoria in base a calcoli di sua convenienza, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi natura e genere, nonché di qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione, salvo quanto disposto in materia di danni di forza maggiore.

**ART.6 DOCUMENTI CONTRATTUALI, LEGGI E  
REGOLAMENTI**

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
  - a. il Capitolato Generale d'Appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
  - b. il presente Capitolato Speciale;
  - c. tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
  - d. l'elenco dei prezzi unitari come definito all'articolo Art. 3 commi 2 e 3;
  - e. il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
  - f. il Piano Operativo di Sicurezza di cui, all'articolo 89, comma 1, lettera h), del

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

- Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
- g. il Cronoprogramma di cui all'articolo 40 del Regolamento generale;
  - h. le polizze di garanzia di cui agli articoli Art. 33 e Art. 35;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- a. il Codice dei contratti;
  - b. il Regolamento generale, per quanto applicabile;
  - c. il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati e successive integrazioni e modifiche;
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- d. il computo metrico e il computo metrico estimativo;
  - e. le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee di cui all'articolo 4, ancorché inserite e integranti nel presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e, integrate dalle previsioni di cui all'articolo Art. 5, comma 1, ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti;
  - f. le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, che quelle risultanti dalla «lista» di cui all'articolo 119 del Regolamento generale, predisposta dalla Stazione appaltante, compilata dall'Appaltatore e da questi presentata in sede di offerta.
4. L'Appaltatore si intende inoltre obbligato alla osservanza:
- a. delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti e che fossero emanati durante l'esecuzione dei lavori, relativi alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie del genere, la disoccupazione involontaria, agli assegni familiari, per combattere la malaria, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sulla assunzione della mano d'opera locale, degli invalidi di guerra, mutilati civili, orfani di guerra, ecc.
  - b. di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni ed in particolare di quelle dell'ISPESL;
  - c. di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all'appalto in oggetto, emanate ed emanande ai sensi di legge dalle competenti Autorità governative, provinciali, comunali, ai Regolamenti Comunali approvati ai sensi della legge 8 giugno 1990 n. 142, restando contrattualmente convenuto che anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e limitazioni nello sviluppo dei lavori, l'Appaltatore non potrà avanzare alcun diritto o ragione contro l'Appaltante, essendosi di ciò tenuto conto nello stabilire i patti ed i prezzi del presente Capitolato;
  - d. del R.D. 7.5.1926 n. 216 (convertito in legge 15.7.1926 n. 1379) e delle norme integrative stabilite con R.D. 26.3.1927 n. 527 e successive modifiche ed integrazioni che stabiliscono norme di preferenza ai prodotti delle industrie nazionali, salvo quanto stabilito nell'ambito della C.E.E.;
  - e. della normativa vigente relativa:
    - per l'accettazione dei leganti idraulici: R.D. 2228 del 16.11.1939 – D.M. 3.6.1968 e successive modificazioni ed integrazioni;
    - per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato: R.D. 2229 del 16.11.1939 – D.M. 3.6.1968, legge 5.11.1971 n. 1086, D.M. 16.6.1976 e successive modificazioni ed integrazioni;
    - per l'accettazione delle pozzolane e dei materiali a comportamento pozzolanico: R.D. 2230 del 16.11.1939 e successive modificazioni ed integrazioni;
    - per l'accettazione delle calci: R.D. 2231 del 16.11.1939 e successive modificazioni ed integrazioni;
    - per l'accettazione delle pietre naturali da costruzione: R.D. 2232 del 16.11.1939 e successive modificazioni ed integrazioni;
    - per l'accettazione dei materiali da pavimentazione: R.D. 2234 del 16.11.1939 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - f. legge n. 595 del 26.5.1965 e D.M. 3.6.1968 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alle nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei leganti idraulici;
  - g. delle leggi e regolamenti intorno alle opere idrauliche ed edilizie, nonché di tutte le altre norme citate negli altri capi del presente

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

- Capitolato; per quanto riguarda l'impiego di materiali da costruzione per i quali non si abbiano norme ufficiali, l'Appaltatore, su richiesta della Direzione Lavori, è tenuto all'osservanza delle norme che pur non avendo carattere ufficiale, fossero raccomandate dai competenti organi tecnici; l'osservanza di tutte le norme prescritte si intende estesa a tutte le leggi, decreti, disposizioni, ecc. che potranno essere emanate durante l'esecuzione dei lavori e riguardino l'accettazione e l'impiego dei materiali da costruzione e quant'altro attinente ai lavori;
- h. del D.M. 17.01.2018 per le opere con materiali in conglomerato cementizio e cemento armato;
  - i. del D.M. 30.12.1912 Norme per l'accettazione dei legnami e successive modificazioni ed integrazioni;
  - j. del D.P. 15.7.1925 e delle norme U.N.I. per l'accettazione dei materiali ferrosi; legge 5.11.1971 n. 1086 e D.M. 16.6.1976 con successive modificazioni ed integrazioni;
  - k. delle norme generali concernenti l'impiego e l'esecuzione della saldatura autogena emanate con decreto del 26.2.1936, integrato con la Circolare in data 20.11.1936 con successive modificazioni ed integrazioni;
  - l. delle norme dell'Associazione Elettrotecnica Italiana (A.E.I.) e del Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.) per quanto riguarda le linee ed apparecchiature elettriche ed impianti telefonici;
  - m. del D.L. 24/2/97, n. 46 e successive modifiche – Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici;
  - n. della legge 1/3/1968, n. 186 – Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;
  - o. della Direttiva 93/42/CEE – Compatibilità elettromagnetica;
  - p. delle leggi regolanti la radioprotezione – D.L. 26/5/2000, n. 187 – Attuazione della direttiva 97/43/EURATOM in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche e D.L. 26/5/2000, n. 214 – Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche;
  - q. delle leggi in materia di appalti di opere pubbliche e in materia di misure contro la delinquenza mafiosa con particolare riferimento alle leggi 13.9.1982 n. 646, 19.3.1990 n. 55, D.Lgs. 490 dell'8.8.1994 e successive integrazioni e modifiche, al D.P.R. n. 252/98, al D.P.C.M. 10.1.1991 n. 55, al D.L. 19.12.1991 n. 406, per quanto vigenti;
  - r. delle disposizioni vigenti del D.Lgs. 81/2008;
  - s. dalla legge n. 166 del 1.8.02 – disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti;
  - t. del D.Lgs. 50/2016;
  - u. del D.P.R. 207/2010;
- Inoltre:
- v. l'Appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del presente appalto le condizioni normative e retributive previste nei contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località. L'Appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. L'Appaltatore è responsabile, in rapporto all'Appaltante, dell'osservanza dei contratti collettivi di lavoro da parte dei subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Appaltante. È inoltre obbligo dell'Appaltatore adottare tutte le cautele ed i provvedimenti necessari per garantire la vita e l'incolumità degli operai e delle persone comunque addette ai lavori, nonché di terzi, e così pure per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità civile e penale ricadrà pertanto sull'Appaltatore medesimo nel caso di infortuni e danni restandone sollevata l'Appaltante ed il personale di questa addetto alla Direzione e alla sorveglianza dei lavori. In caso di violazione degli obblighi suddetti da

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

parte dell'Appaltatore nei confronti dell'Appaltante questi procederà in conformità alle norme di legge vigenti;

- w. l'Appaltante, d'intesa con l'Autorità competente, si riserva eventualmente di imporre che la mano d'opera non specializzata per l'esecuzione dei lavori appaltati sia assunta dagli imprenditori in loco anche mediante limitati turni settimanali, senza che per ciò l'Appaltante possa avanzare pretese di speciali compensi;
- x. la fornitura ai competenti Uffici cui spetta la sovrintendenza dei lavori di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera o altra notizia occorrente nel termine che sarà stabilito.
- y. Il presente appalto è soggetto al rispetto delle leggi 13.09.1982 n. 646, 23.12.1982, n. 936, 19.03.1990, n. 55 e 12.07.1991 n. 203 e D.Lgs. n. 490/94 e successive integrazioni e modifiche, D.P.R. n. 252 del 3.6.1998, in materia di lotta alla delinquenza mafiosa. È inoltre soggetto al rispetto di tutte le norme nazionali, regionali e comunali sul territorio in cui si eseguono i lavori ed in particolare dello Statuto e dei Regolamenti comunali approvati ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

**ART.7 DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO**

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, e alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

. In particolare l'appaltatore è consapevole che l'ordine, la tempistica e le modalità di esecuzione dei lavori interni ai singoli reparti, dovranno essere concordati con la Direzione Sanitaria. L'appaltatore è, inoltre, a conoscenza che gli stessi lavori devono essere coordinati con i contemporanei lavori di adeguamento antincendio, appaltati ad altra ditta. La stazione appaltante si riserva di far eseguire parte dei lavori nei giorni prefestivi e festivi ed in ore notturne, oltre che, eventualmente, interrompere le attività

ospedaliere. I relativi maggiori oneri saranno liquidati secondo le tariffe dei costi della mano d'opera per lavori in notturno e festivo.

**ART.8 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

1. In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell' articolo 108 del codice dei contratti, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.

2. In caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura d'insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal codice dei contratti purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dal contratto.

**ART.9 DOMICILIO DELL'APPALTATORE, RAPPRESENTANTE E DIRETTORE DEI LAVORI**

1. L'Appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

2. L'Appaltatore deve comunicare, secondo le modalità previste dall'art. 3 del Capitolato generale, le persone autorizzate a riscuotere.



**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

3. L'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente conferisce mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del c.c., a persona fornita d'idonei requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto. Il Direttore di cantiere è l'unico responsabile del rispetto del D.Lgs 81/2008 per l'esecuzione dei lavori. La stazione appaltante, previa richiesta motivata, può richiedere la sostituzione del rappresentante. Nel caso in cui la qualifica di Appaltatore sia rivestita da imprese costituite in forma societaria, ai fini del presente articolo all'Appaltatore s'intende sostituito il legale rappresentante della medesima società.

4. L'Appaltatore, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. L'Appaltante ha già provveduto ad affidare la Direzione dei Lavori a soggetto qualificato che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

6. Qualsiasi variazione di domicilio di tutte le persone di cui al presente articolo devono essere comunicate alla stazione appaltante accompagnata dal deposito del nuovo atto di mandato.

**ART.10 ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI**

1. I materiali devono corrispondere alle prescrizioni dei Disciplinari Tecnici, essere della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del direttore dei lavori.

2. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque momento i materiali deperiti dopo l'introduzione nel cantiere, o che, per qualsiasi causa, non siano conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto. In tal caso l'Appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese. Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine

prescritto dal direttore dei lavori, l'Amministrazione può provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

**CAPO 3  
TERMINI PER L'ESECUZIONE**

**ART.11 CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI**

1. L'inizio dei lavori dovrà avvenire **non oltre 30 giorni dalla stipula del contratto**. Tale data dovrà essere specificata con apposito verbale in occasione della consegna dei lavori.

2. Nel caso in cui l'Appaltatore non osservi i termini fissati per ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa nuovi termini in un periodo che va da 5 al massimo 15 giorni. Decorsi questi ultimi termini la Stazione Appaltante può risolvere il contratto e trattenere la cauzione definitiva. L'Appaltatore sarà comunque escluso dalla partecipazione nel caso in cui venga indetta nuova procedura per l'affidamento degli stessi lavori.

**ART.12 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI**

1. Il termine per l'ultimazione dei lavori è pari a **150 giorni naturali consecutivi** dalla data riportata nel verbale di inizio lavori. In tali giorni sono da considerarsi compresi i giorni non lavorativi corrispondenti a ferie e giorni di andamento climatico sfavorevole.

2. L'Appaltatore è obbligato a rispettare l'esecuzione delle lavorazioni secondo quanto disposto dal cronoprogramma di cui all'art. 40 del D.P.R. 207/2010

*L'andamento generale dei lavori, la sua suddivisione in fasi d'intervento ed i relativi tempi sono funzionali alla specifica attività svolta all'interno dell'ospedale in questione e sono definiti contrattualmente dal cronoprogramma dei lavori. Si ribadisce che tutti gli interventi interesseranno zone circoscritte dell'ospedale; durante i suddetti interventi deve essere possibile svolgere un'attività sanitaria completa ed integrale di tutte le zone adiacenti a quelle interessate dal cantiere.*

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

Il programma approvato, mentre non vincola l'Appaltante che potrà ordinare modifiche anche in corso di attuazione, è invece impegnativo per l'Appaltatore che ha l'obbligo di rispettare il programma di esecuzione.

L'Appaltatore potrà comunque richiedere l'aggiornamento del Programma per motivate esigenze operative riconosciute valide dalla Direzione dei Lavori.

Ogni onere che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione delle opere secondo le modalità sopra indicate si intende compreso e compensato con i prezzi contrattuali. Rimane ben fissato che nei confronti dei proprietari di eventuali opere danneggiate dall'Appaltatore o subappaltatori durante i lavori, l'unico responsabile rimane l'Appaltatore, rimanendo del tutto estranea l'Appaltante da qualsiasi vertenza, sia essa civile sia penale. L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire le opere contrattuali anche per parti non continuative e susseguenti senza per questo aver diritto ad alcun maggior compenso. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà all'Appaltante di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

**ART.13 PROROGHE**

1. Nel caso si verificano ritardi per ultimare i lavori, per cause non imputabili all'Appaltatore, quest'ultimo può chiedere la proroga presentando specifica richiesta motivata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di cui all'articolo Art. 12.

2. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del Responsabile unico del procedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e sentito il parere del direttore dei lavori

3. Il Responsabile unico del procedimento può prescindere dal parere del Direttore dei Lavori se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dal parere stesso. In tale provvedimento di proroga è riportato il parere del Direttore dei lavori se difforme rispetto alle conclusioni del Responsabile unico del procedimento.

4. La mancata emissione del provvedimento di cui al comma 2 corrisponde al rigetto della richiesta di proroga.

**ART.14 SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DEI LAVORI**

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione

2. La sospensione ordinata dal direttore dei lavori è efficace mediante l'elaborazione, da parte di quest'ultimo, del verbale di sospensione dei lavori, controfirmato dall'Appaltatore e trasmesso al Responsabile unico del procedimento nel termine massimo di 5 giorni naturali dalla sua redazione.

3. La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

4. Il verbale di ripresa dei lavori, da redigere a cura del direttore dei lavori, non appena venute a cessare le cause della sospensione, è dall'esecutore ed inviato al Responsabile del procedimento. Nel verbale di ripresa il direttore dei lavori, oltre ad indicare i giorni effettivi della sospensione, specifica il nuovo termine contrattuale.

**ART.15 SOSPENSIONI ORDINATE DAL RUP**

1. La sospensione può essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.

2. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo Art. 13, o comunque superano 6 mesi complessivamente, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità. La Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto riconoscendo, però, al medesimo i maggiori oneri derivanti dal prolungamento della

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

**ART.16 PENALE PER RITARDI**

1. Il mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, comporta l'applicazione della penale per ogni giorno naturale consecutivo pari allo **0,5 per mille** dell'importo contrattuale.

2. Le penali di cui al comma 1 saranno applicate anche per i seguenti, eventuali, ritardi:

- nell'inizio lavori rispetto alla data di consegna dei lavori di cui all'art Art. 12;
- nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
- nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. In riferimento alle penali di cui al comma 2, valgono le seguenti disposizioni:

- la penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), non si applica se l'Appaltatore rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo Art. 18 ;
- la penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire;
- la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

4. Il DL segnala al RUP tutti i ritardi e la relativa quantificazione temporale tempestivamente e dettagliatamente. In conformità a tali indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo o di regolare esecuzione.

5. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, altrimenti si applica l'Art. 20, in materia di risoluzione del contratto.

6. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri

sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

**ART.17 PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA**

1. Nel rispetto dell'articolo 43, comma 10, del D.P.R. 207/2010, l'Appaltatore, **entro 30 giorni dalla stipula del contratto, e comunque entro 15 giorni dall'inizio dei lavori**, predispone e consegna al direttore dei lavori il programma esecutivo dei lavori, rapportato alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento; deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dal direttore dei lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Qualora il direttore dei lavori non si sia pronunciato entro tale termine, il programma esecutivo dei lavori s'intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

**In particolare l'appaltatore è consapevole che l'ordine, la tempistica e le modalità di esecuzione dei lavori interni ai singoli reparti, dovranno essere concordati con la Direzione Sanitaria. L'appaltatore è, inoltre, a conoscenza che gli stessi lavori devono essere coordinati con i contemporanei lavori di adeguamento antincendio, appaltati ad altra ditta. La stazione appaltante si riserva di far eseguire parte dei lavori nei giorni prefestivi e festivi ed in ore notturne, oltre che, eventualmente, interrompere le attività ospedaliere. I relativi maggiori oneri saranno liquidati secondo le tariffe dei costi della mano d'opera per lavori in notturno e festivo.**

2. La Stazione appaltante può modificare o integrare il programma esecutivo dei lavori, mediante ordine di servizio, nei seguenti casi:

- per il coordinamento con le forniture o le prestazioni di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

- imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d. per l'opportunità o la necessità di eseguire prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, prove sui campioni, nonché collaudi parziali o specifici;
- e. se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza del cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma, a corredo del progetto esecutivo, che la Stazione appaltante ha predisposto e può modificare nelle condizioni di cui al comma 2.

**ART.18 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE**

1. Non sono concesse proroghe dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione, per i seguenti casi:
- a. ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per
- b. delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- c. adempimento di prescrizioni, o rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- d. esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la

- esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
- e. tempo necessario per l'esecuzione di prove su campioni, sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- f. tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
- g. tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
- h. eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
- i. sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- j. sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante le cause di ritardo imputabili a ritardi o inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, tali ritardi non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo Art. 14, di sospensione dei lavori di cui all'articolo Art. 15, per la disapplicazione delle penali di cui all'Art. 17, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'Art. 20.

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI****ART.19 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI**

1. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, la stazione appaltante, assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

2. I danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi, sono dovuti dall'Appaltatore. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

**CAPO 4  
CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE  
DEI LAVORI****ART. 20. LAVORI A MISURA**

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente capitolato e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi

unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato. **Si fa notare che sono stati definiti n. 3 nuovi prezzi non facenti parte dell'elenco ufficiale della regione Abruzzo, tramite apposita analisi. Due di detti prezzi riguardano lavorazioni di rilevante importo.**

5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), come evidenziati al rigo b) della tabella di cui all'articolo 5, per la parte prevista a misura sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente capitolato, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

**ART 21 EVENTUALI LAVORI A CORPO**

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 34 o 35, e per tali variazioni la direzione lavori, sentito il R.U.P. e con l'assenso dell'appaltatore, possa essere definito un prezzo complessivo onnicomprensivo, esse possono essere preventivate "a corpo".

2. Nei casi di cui al comma 1, qualora il prezzo complessivo non siano valutabile mediante l'utilizzo dei prezzi unitari di elenco, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 36. Il corrispettivo per il lavoro a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dell'eventuale lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

4. La contabilizzazione dell'eventuale lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, al netto del ribasso contrattuale, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate in perizia, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
5. La realizzazione di sistemi e sub-sistemi di impianti tecnologici per i quali sia previsto un prezzo contrattuale unico non costituiscono lavoro a corpo.
6. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), come evidenziati al rigo b) della tabella di cui all'articolo 5, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

**ART 22 EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA**

1. Gli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante in corso di contratto sono valutati come segue, ai sensi dell'articolo 179 del D.P.R. 207/2010:

- a. per i materiali si applica il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi dell'articolo Art. 38;
  - b. per i noli, i trasporti e il costo della manodopera o del personale si adoperano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) e si applica il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.
2. La contabilizzazione degli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia è effettuata con le modalità di cui al comma precedente, senza applicare alcun ribasso.
3. Per quanto concerne il comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza degli utili e delle spese generali, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:
- a. nella misura dichiarata dall'Appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi
  - b. Nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi

**ART 23 VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA**

Sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, solo se accettati dal direttore dei lavori. Per la loro contabilizzazione si rimanda al successivo art. 26.

**CAPO 5  
DISCIPLINA ECONOMICA****ART 24 PAGAMENTI IN ACCONTO**

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 20 21 22, 23, raggiungono un **importo netto non inferiore a € 200.000,00** dell'importo contrattuale, come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente agli articoli 188 e 194 del Regolamento generale.
2. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
  - a) al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo 2, comma 3;
  - b) incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza previsti nella tabella di cui all'articolo 5, colonna OS;
  - c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, secondo periodo, del Codice dei contratti, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;
  - d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
  - a) la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 194 del Regolamento generale, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il .....» con l'indicazione della data di chiusura;
  - b) il RUP emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del Regolamento generale, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a),

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

con l'indicazione della data di emissione. Sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2.

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 29, la Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
5. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (QUARANTACINQUE) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
6. In deroga alla previsione del comma 1, se i lavori eseguiti raggiungono un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale.

**ART 25 PAGAMENTI A SALDO**

1. Il conto finale dei lavori, redatto entro **60 giorni dalla data della loro ultimazione**, accertata con apposito verbale, è sottoscritto dal direttore dei lavori e trasmesso al responsabile del procedimento; esso accerta e propone l'importo della rata di saldo, di qualsiasi entità, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le eccezioni già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ritiene definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una propria relazione sul conto finale.
3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo Art. 26, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali

penali, salvo cause ostantive, è pagata entro **60** giorni dall'emissione del **certificato di collaudo** (ovvero del certificato di regolare esecuzione) previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile, il versamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera.
5. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo se l'Appaltatore abbia presentato apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del Codice dei contratti.
6. Fatto salvo l'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
7. L'Appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima professionalità e diligenza, nonché improntare il proprio comportamento alla buona fede, allo scopo di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili e i relativi rimedi da adottare.

**ART 26 FORMALITÀ E ADEMPIMENTI A CUI SONO SUBORDINATI I PAGAMENTI**

1. Per qualsiasi pagamento occorre presentare alla Stazione appaltante la pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. Ogni pagamento è, inoltre, subordinato:
  - a. all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo Art. 49, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
  - b. all'acquisizione dell'attestazione di cui al successivo comma 3;
  - c. agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
  - d. all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo Art. 60 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
  - e. ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, all'accertamento, da parte della

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, la Stazione appaltante sospende il pagamento e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio.

3. Nel caso in cui il personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, subisca ritardi nel pagamento delle retribuzioni, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto in difetto, e in ogni caso l'Appaltatore, ad adempiere entro 15 (quindici) giorni. Decorso tale termine senza esito e senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo Art. 48, comma 2.

**ART 27 RITARDO NEI PAGAMENTI DELLE RATE DI ACCONTO E DELLA RATA DI SALDO**

1. Si applica la normativa prevista dall'art.144 del DPR 207/2010.
2. Tutti gli interessi da ritardo s'intendono comprensivi del risarcimento del danno ai sensi dell'art.1224, comma 2 del Codice Civile.

**ART 28 REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO CORRISPETTIVO**

1. E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi, ai sensi dell'articolo 106 comma 1 lettera a) del codice dei contratti e non si applica l'articolo 1664, primo periodo, del codice civile.

**ART 29 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI**

1. La cessione del contratto è vietata sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 14 del codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 è ammessa la cessione dei crediti. Ai fini dell'opponibilità alle

stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici che, previa comunicazione all'ANAC, le rendono efficaci e opponibili a seguito di espressa accettazione.

**CAPO 6  
GARANZIE**

**ART 30 GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE**

1. In accordo all'articolo 93 del codice dei contratti, per la partecipazione è richiesta una cauzione provvisoria, pari al 2,00% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito se non diversamente indicato. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese appartenenti al raggruppamento medesimo.
2. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
3. La garanzia fideiussoria a scelta dell'Appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta se non diversamente indicato nel bando o l'invito, in relazione alla



**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

7. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

**ART 31 GARANZIE PER L'ESECUZIONE**

1. L'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia a sua scelta sottoforma di cauzione o fideiussione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del **certificato di collaudo o di regolare esecuzione**. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'Appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione certificato di collaudo o di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

4. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

5. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

6. E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità.

**ART 32 RIDUZIONE DELLE GARANZIE**

1. Ai sensi dell'articolo 93 del codice dei contratti, l'importo della garanzia di cui all'articolo Art. 32 e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

2. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al comma 1, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

4. Per fruire dei benefici di cui ai commi 1, 2 e 3, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

**ART 33 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE**

1. L'Appaltatore è obbligato, almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo Art. 12, a costituire e consegnare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale d'impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

2. L'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore e comunque indicato nei documenti e negli atti a base di gara.

3. La polizza di cui al comma 1 deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

4. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

5. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

**CAPO 7  
ESECUZIONE DEI LAVORI E MODIFICA  
DEI CONTRATTI****ART 34 VARIAZIONE DEI LAVORI**

1. Ai sensi dell'articolo 106 del codice degli appalti, i contratti possono essere modificati secondo le modalità previste nei documenti di gara iniziali e comunque secondo le condizioni di cui al comma 1 e comma 2 del medesimo articolo.

2. Le modifiche in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo saranno possibili mediante nuova procedura di appalto.

3. Non costituiscono varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche, ove prescritto dalla legge o dal regolamento, gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante.

4. L'Appaltatore deve presentare ogni reclamo o riserva per iscritto al direttore dei lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione, infatti, domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

5. Le varianti in corso d'opera sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213 del codice dei contratti, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

6. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo Art. 41, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo Art. 42, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo Art. 43.

7. Se le varianti comportano la sospensione dei lavori in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria sia ordinaria che amministrativa, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'articolo 37 della legge n. 114 del 2014, si applicano le disposizioni di cui agli articoli Art. 15 e Art. 16.

**ART 35 VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI**

1. I contratti possono parimenti essere modificati anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è contemporaneamente al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 del codice degli appalti e al 15 per cento del valore iniziale del contratto.

2. La stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, entro trenta giorni dal loro perfezionamento. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'Autorità irroga una sanzione amministrativa al RUP di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.

3. La risoluzione del contratto, soggetta alle disposizioni di cui all'articolo Art. 50, comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

4. La responsabilità dei danni subiti dalla Stazione appaltante è a carico dei titolari dell'incarico di

progettazione; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

**ART 36 PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI**

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'Art. 3, comma 3.

2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento.

**CAPO 8****DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA****ART 37 ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA**

1. L'Appaltatore, come disciplinato dall'articolo 90, comma 9, del D.Lgs. 81/2008, deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

- validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- d. il DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2;
  - e. il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
- f. una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma precedente, l'Appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del D.Lgs. 81/2008, nonché:
- a. una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo Art. 41, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo Art. 42;
  - b. il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo Art. 43.

**ART 38 NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE**

1. L'Appaltatore, anche ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, deve:
- a. osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
  - b. rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI,

XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;

- c. verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
  - d. osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
2. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto rispetto a quanto stabilito all'articolo Art. 39, commi 1, 2 o 4, oppure agli articoli Art. 41, Art. 42, Art. 43 o Art. 44.

**ART 39 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)/SOSTITUTIVO (PSS)**

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni quanto previsto nel PSC redatto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione dalla Stazione appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza, determinati all'Art.2, comma 1, del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo sancito al comma 1 è altresì esteso:
- a. alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
  - b. alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo Art. 42.
3. Il periodo temporale necessario per adempiere al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'articolo 13. Inoltre, nelle more degli stessi adempimenti, se i lavori non possono iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'Art. 12 e se i lavori non possono utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli Art. 15 e Art. 16.

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI****ART 40 MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO / SOSTITUTIVO**

1. L'Appaltatore può proporre al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più motivate di modificazioni o integrazioni al PSC, nei seguenti casi:

- a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel PSC, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

2. L'Appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente sull'accoglimento o il rigetto delle proposte di cui al comma 1, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

3. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera a), si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

4. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera b), si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, altrimenti si intendono rigettate.

5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'Appaltatore, debitamente provati e

documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

**ART 41 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

1. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, si riferisce allo specifico cantiere e deve essere aggiornato in corso d'opera ad ogni eventuale mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Ciascuna impresa esecutrice redige il proprio POS e, prima di iniziare i lavori, lo trasmette alla Stazione appaltante, per il tramite dell'Appaltatore.

3. L'Appaltatore è tenuto a coordinare tutte le imprese subappaltatrici operanti in cantiere e ad acquisirne i POS redatti al fine di renderli compatibili tra loro e coerenti con il proprio POS. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese, tale obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio.

4. Il POS, ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del D.Lgs. 81/2008, non è necessario per gli operatori che effettuano la mera fornitura di materiali o attrezzature; in tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

5. Il piano operativo di sicurezza deve rispettare i requisiti minimi di contenuto previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014) e costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 0.

**ART 42 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA**

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

D.Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere conformi all'allegato XV al D.Lgs. 81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

4. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza sono parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per i loro adempimenti in materia di sicurezza.

**CAPO 9  
DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO****ART 43 SUBAPPALTO**

1. Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.lgs 18.4.2016, n. 50, nonché dall'art. 3 della legge 13.8.2010, n. 136 e ss.mm.ii. e del D.L. 12.11.2010, n. 187 convertito dalla legge 17.12.2010, n.217 e dalle ulteriori norme che regolano la materia. Si precisa che, qualora il committente paghi direttamente il subappaltatore, il contratto di subappalto dovrà stabilire il momento della maturazione del credito da parte di quest'ultimo.

2. L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti dell'appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando questi da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

3. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in

opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare. Il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

4. L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dal Responsabile del Procedimento ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui dell'art.105 Codice dei contratti, tenendo presente che la quota subappaltabile non può essere superiore al 30%. Ai sensi dell'art. 105 comma 18 del Codice dei contratti, la stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. della relativa richiesta. Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso". Occorre tener presente, però, che il provvedimento implicito di autorizzazione può essere annullato in via di auto tutela da parte dell'Amministrazione nel corso di assenso illegittimamente formato, in conformità di quanto stabilito dall'art. 20 Legge 241/90.

5. Ai sensi dell'art 105 sopra richiamato, l'impresa è tenuta ai seguenti adempimenti, la verifica del cui rispetto rientra nei compiti e nelle responsabilità del direttore dei lavori:

- a. che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- b. che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
- c. che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante la mancanza della sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del Codice dei contratti;

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

- d. che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro della Comunità Europea, dei requisiti di qualificazione per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire i lavori l'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- e. che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.
- f. che dal contratto di subappalto risulti che l'impresa ha praticato, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;
- g. che i soggetti aggiudicatari trasmettano, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- h. che l'impresa che si avvale del subappalto o del cottimo alleggi alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b) la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 C.C. con l'impresa affidataria del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.
6. Qualora, a seguito di accertamento effettuato dalla Direzione dei Lavori, anche attraverso l'Ispettorato del lavoro e dell'Osservatorio Comunale sugli appalti di lavori, abbia a riscontrarsi il mancato rispetto di quanto sopra, l'appaltante, oltre le azioni legali previste dalla vigente normativa, applica, con riferimento all'art. 145 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 contrattualmente richiamata, una multa corrispondente al 5% del corrispettivo dell'appalto. L'appaltante, inoltre, provvederà a segnalare l'inadempienza all'Autorità competente riservandosi di dichiarare rescisso il contratto o di procedere all'esecuzione d'ufficio in danno tramite eventuale riappalto, pretendere il risarcimento di tutti i danni e immettersi nel possesso del cantiere

nel termine che verrà indicato in apposita formale diffida, senza che l'Appaltatore possa fare opposizione di sorta.

7. Con la sottoscrizione del contratto d'appalto, del quale il presente capitolato speciale d'appalto costituisce parte integrante e sostanziale, l'Appaltatore medesimo prende atto e presta fin d'ora il proprio consenso, in esito al provvedimento assunto dall'appaltante, a detta immissione in possesso, con l'assunzione a proprio carico dell'onere della guardiania e buona conservazione delle opere nel periodo intercorrente tra la comunicazione di rescissione del contratto o di esecuzione d'ufficio e il momento della effettuazione di tale immissione nel possesso del cantiere dopo il riappalto.

**CAPO 10  
CONTROVERSIE, MANODOPERA,  
ESECUZIONE D'UFFICIO**

**ART 44 ACCORDO BONARIO E  
TRANSAZIONE**

1. Qualora sorgessero contestazioni tra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore, si procederà alla risoluzione in via amministrativa a norma del DPR 207/2010 e con l'osservanza di quanto disposto dall'art. 207 del codice dei contratti 50/2016.

**ART 45 CONTROVERSIE, COLLEGIO  
CONSULTIVO TECNICO E ARBITRATO**

1. Ai sensi dell'articolo 207 del codice dei contratti, al fine di prevenire controversie relative all'esecuzione del contratto le parti possono convenire che prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre novanta giorni da tale data, sia costituito un collegio consultivo tecnico con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle dispute di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso.

2. Per tutte le controversie fra l'Appaltante e l'Appaltatore, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia al termine del contratto, che non si siano potute definire in via amministrativa e ove non si proceda ad accordo bonario si procederà ad attribuire le competenze al Tribunale ordinario competente territorialmente con riferimento al luogo ove ha sede l'Appaltante. È esclusa la clausola arbitrale.

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI****ART 46 CONTRATTI COLLETTIVI E  
DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA**

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b. i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali;
- d. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

2. In accordo all'articolo 30, comma 5, del codice dei contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di

conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 2, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

4. In ogni momento il direttore dei lavori e, per suo tramite, il RUP possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, e al personale presente in cantiere i documenti di riconoscimento per verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico.

5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento.

6. Sono soggetti agli stessi obblighi, provvedendo in proprio, anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

7. In caso di violazione dei commi 4 e 5, il datore di lavoro è sanzionato amministrativamente con il pagamento di una



**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

somma da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Si applica, invece, una sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300 al lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla. Per tali sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

**ART 47 DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)**

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC.

2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante.

3. Il DURC ha validità 120 giorni ai sensi dell'articolo 31 comma 5 della legge 98 del 2013. Pertanto, dopo la stipula del contratto, esso è richiesto ogni 120 giorni o in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine e nel periodo di validità può essere adoperato solo per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- a. chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione, se non risulta dal DURC, dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità;
- b. trattiene un importo, corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli Art. 26 e Art. 27 del presente Capitolato Speciale;
- c. corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'Appaltatore e dei subappaltatori;
- d. provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli Art. 26 e Art. 27 del presente Capitolato

Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

5. Qualora sia negativo per due volte consecutive il DURC relativo al subappaltatore, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

**ART 48 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO**

1. Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del codice dei contratti, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di validità dello stesso, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a. il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del codice dei contratti;
- b. con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del codice dei contratti sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto codice, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 3, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 3, lettere a) e b);
- c. l'aggiudicatario o il concessionario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto o della concessione, in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, del codice dei contratti per quanto riguarda i settori ordinari e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo, del codice dei contratti;
- d. l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

sentenza passata in giudicato per violazione delle norme contenute nel presente codice;

2. Le stazioni appaltanti risolvono il contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- a. qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b. nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.

3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Lo stesso formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

4. Il contratto è altresì risolto qualora si verificano le condizioni di cui all'Art. 19, comma 1, del presente Capitolato e in caso violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 0 comma 5, del presente Capitolato o nullità assoluta del contratto perché assenti le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge 136/2010.

5. Sono causa di risoluzione:

- a. il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli Art. 41 e Art. 43, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;

- b. le azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008.

6. Nel caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

7. Il responsabile unico del procedimento, nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

8. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.

9. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà di interpellare i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, prevista dall'articolo 110, comma 1, del codice dei contratti.

10. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'Appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternativa

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'Appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93 del codice dei contratti, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'Appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

11. Ai sensi dell'articolo 109 del codice dei contratti, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

12. L'esercizio del diritto di recesso di cui al comma 11 è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.

13. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 11, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 12.

14. La stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

15. L'Appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

**CAPO 11  
ULTIMAZIONE LAVORI**

**ART 49 ULTIMAZIONE DEI LAVORI E  
GRATUITA MANUTENZIONE**

1. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio, come stabilito dall'articolo 107, comma 5, del codice dei contratti.

2. Ai sensi dell'articolo 199, comma 2, del DPR 207/2010 il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

3. Il periodo di gratuita manutenzione decorre dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e cessa con l'approvazione finale a carattere definitivo del certificato di collaudo o di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo Art. 52.

4. L'Appaltatore garantisce tutti i materiali nei limiti delle garanzie specificatamente rilasciate dai relativi fornitori, impegnandosi in tal senso a fare quanto in suo potere affinché la Stazione Appaltante possa beneficiare direttamente di tali garanzie sui materiali.

Fermo restando quanto previsto in tema di garanzie sui materiali e di quanto specificato al comma precedente, l'Appaltatore garantisce, per un periodo non inferiore a 24 mesi, il corretto funzionamento dell'impianto. La garanzia di corretto funzionamento deve assicurare che ogni parte dell'impianto e tutti i materiali installati non saranno affetti da vizi o problemi derivanti dall'installazione, dall'assemblaggio e dalla progettazione, rispetto a quanto previsto nei progetti esecutivi, impegnandosi in tal senso all'intervento per ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto.

Per ogni eventuale aggiunta, riparazione o sostituzione di qualsivoglia parte del lavoro o dell'impianto, la garanzia su tali interventi sarà per un periodo massimo pari a 24 mesi a partire dalla data di tale aggiunta, riparazione o sostituzione, senza pregiudizio alla maggior durata delle

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

garanzie del relativo produttore con riferimento ai Materiali.

**ART 50 TERMINI PER IL COLLAUDO E PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE**

1. Il certificato di collaudo è emesso entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di collaudo s'intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.
2. Si applicano l'art.102 del del codice dei contratti e il titolo X del DPR 207/2010.
3. La Stazione appaltante, durante l'esecuzione dei lavori, può effettuare operazioni di verifica, volte ad accertare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione agli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

**ART 51 PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI**

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo 230 del D.P.R. 207/2010.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, l'Appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi.
3. L'Appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione nei tempi previsti dall'articolo Art. 51, comma 3.

**CAPO 12****NORME FINALI****ART 52 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE**

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
  - a. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
  - b. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
  - c. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;
  - d. l'esecuzione, in sito o presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dal direttore dei lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e

MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI

- qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- e. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- f. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- g. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;
- h. la concessione, su richiesta del direttore dei lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- i. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- j. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- k. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- l. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazione regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle disposizioni vigenti;
- m. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
- n. la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale
- p. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

- conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- q. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- r. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- s. la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto, nonché l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate.
2. Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale indica il numero di targa e il nominativo del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità, in accordo all'articolo 4 della legge n. 136 del 2010.
3. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. L'Appaltatore è anche obbligato:
- ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
  - a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
  - a consegnare al direttore dei lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
  - a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla direzione lavori.
5. L'Appaltatore deve predisporre ed esporre in sito 1 o più cartelli di cantiere con le seguenti caratteristiche:
- Dimensioni minime pari a cm. 100 di base e 200 di altezza;
  - Con le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL;
  - Secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37; Conformità al modello di cui all'allegato «C»;
  - Aggiornamento periodico in base all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.
6. L'Appaltatore deve custodire e garantire la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante; tale disposizione vige anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
7. L'Appaltatore deve provvedere alla redazione dei disegni di montaggio eventualmente necessari per fornire i dettagli non esplicitati dalla progettazione esecutiva e, al termine dell'esecuzione dei lavori, i disegni "as-built"; i disegni di montaggio dovranno essere sottoposti alla Direzione dei Lavori, per la loro verifica di rispondenza al progetto esecutivo e alle specifiche tecniche, con sufficiente anticipo sull'avvio delle lavorazioni relative. I disegni "as-built" consisteranno in una copia dei disegni della progettazione esecutiva di contratto riportanti l'effettivo stato dei lavori eseguiti, debitamente firmati dal Direttore Tecnico di cantiere, per

MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI

l'Appaltatore, e dal Direttore dei Lavori per l'Appaltante; i disegni "as-built" devono essere consegnati prima dell'avvio dei collaudi.

8. E' altresì obbligo dell'Appaltatore fornire, insieme ai disegni "as-built", anche i manuali di manutenzione, in triplice copia, di tutte le apparecchiature previste, oltre alla documentazione delle prove in fabbrica e di quelle di cantiere;

**ART 53 TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI E DISCIPLINA ANTIMAFIA**

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., dedicati, anche se non in via esclusiva, entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo Art. 29, comma 4, del presente Capitolato.

2. Tutti i flussi finanziari relativi all'intervento per:

- a. i pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b. i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c. i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale

dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa, secondo quanto disciplinato dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 136 del 2010.

4. Ogni pagamento di cui al comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo Art. 1, comma 5.

5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge 136/2010:

- a. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- b. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.

6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136 del 2010.

7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

8. Per l'Appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del D.Lgs. 159/2011, in materia antimafia; a tale fine devono

**MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI ATRI**

essere assolti gli adempimenti di cui al comma successivo. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

9. Prima della stipula del contratto l'Appaltatore deve rilasciare una dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui al comma precedente.

**ART 54 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE**

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a. le spese contrattuali;
- b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e. il rimborso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, alla Stazione appaltante delle spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana degli avvisi o bandi, ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del codice dei contratti.

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'articolo 7 del capitolato generale d'appalto.

4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o

indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

**ART 55 TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi e per gli effetti dal D.Lgs. 196/2003 "Codice sulla privacy" si fa presente che i dati forniti dalle imprese concorrenti saranno trattati dall'Amministrazione esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.



**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA  
SOLAI A GREZZO  
NUOVO PADIGLIONE - P.O. ATRI**

**QUADRO ECONOMICO**

A	LAVORI		
A1	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO		€ 912 840,66
A2	COSTI DELLA SICUREZZA		€ 25 860,16
<b>TOTALE "A": IMPORTO CONTRATTUALE</b>			<b>€ 938 700,82</b>

B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Acquisizione aree e interferenze		€ -
B2	Spese tecniche		
B2.1	Progettazione definitiva-esecutiva e D.L.		€ 37 000,00
B2.1a	C.N.A.P. progettazione + D.L.	4% di B2.1	€ 1 480,00
B2.2	Coordinamento per la sicurezza fase progettazione ed Edsecuzione		€ 28 702,27
B2.2a	C.N.A.P. C.S.P. e C.S.E.	4% di B2.2	€ 1 148,09
B2.2b	I.V.A. C.S.P. e C.S.E.	22% di (B2.2+B2.2a)	€ 6 567,08
B3.1	Incentivazione art. 113 D.lgs 50/2016	1,60% di A	€ 15 019,21
B3.2	Innovazione tecnologica art. 113 D.lgs 50/2016	0,40% di A	€ 3 754,80
B4	Spese per pubblicità procedure di gara e commissioni	0,50% di A	€ -
B5	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi		€ -
B6	Imprevisti	5% di A	€ 46 935,04
B7	Predisposizione sottoservizi		€ -
B8	I.V.A. sui lavori	10% di A+B6	€ 98 563,59
<b>TOTALE "B": SOMME A DISPOSIZIONE</b>			<b>€ 239 170,08</b>

**AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO**

A+B		€ 1 177 870,90
-----	--	----------------

*C. Seiler*

## VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 26 comma 8 D.Lgs 18 Aprile 2016 n. 50)

**OGGETTO: “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE – P.O ATRI”**

### Verbale di validazione del progetto definitivo -esecutivo

Addì, 22/01/2019 il sottoscritto Geom. Antonio Barnabei, Responsabile Unico del Procedimento di cui in oggetto, ai fini della validazione del progetto esecutivo di cui all’oggetto, redige il presente verbale di validazione.

A tal fine:

**Visto** l’art. 26 comma 8 del D.Lgs 50/2016;

**Considerando** l’esito positivo delle riunioni informali preliminari, volte a definire parametri e scelte progettuali rilevanti per indirizzare il processo stesso di progettazione;

**Vista** la documentazione cartacea e digitale redatta dal personale dell’U.O.C. Patrimonio Lavori e Manutenzioni indicato all’interno degli elaborati progettuali;

**Visto** il rapporto finale di verifica, in cui non sono state riscontrate non conformità e/o osservazioni;

**Visto** che dal rapporto finale sopra citato si rileva la conformità del progetto nel rispetto delle finalità di cui all’art. 26 comma 2 del D.Lgs 50/2016;

**Ritenuto** di condividere il giudizio positivo del rapporto finale di verifica e quindi di ritenere il progetto approvabile.

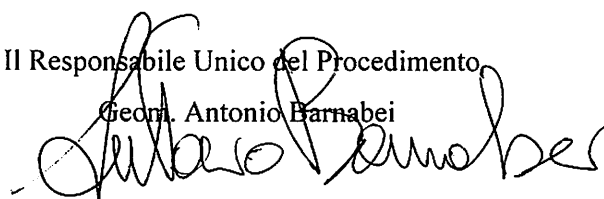
Tutto quanto sopra visto e considerato con il presente Verbale, il sottoscritto R.U.P.

VALIDA

Il progetto definitivo - esecutivo di "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI A GREZZO NUOVO PADIGLIONE – P.O ATRI"

Teramo, li 22/01/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Geom. Antonio Barnabei



U.O. Proponente	U.O. Gestione Econ. e Finanz.
<p>Spesa anno 2019 € 1.177.870,90 Sottoconto 1 1 2 03 02 00  Manut.e rip.strao.capital.fabbr.indisp.</p>	<p>Prenotazione n° <u>531/2019</u></p>
<p>Fonte di Finanziamento F.S.N.</p>	<p>Delib. di Max. n°</p>
<p>Referente U.O. proponente Marco Cimini</p>	<p>Settore .....</p> <p>Li <u>25/1/2019</u></p>
<p>Utilizzo prenotazione: S</p> <p>Li .....</p>	<p>Il Contabile <b>ASL 4 TERAMO</b>  Il Dirigente U.O.C. Programmazione e Gestione  Risorse Economiche e Finanziarie</p>
<p>Il Dirigente</p> <p>.....</p>	<p>.....  <b>DIRIGENTE RESPONSABILE</b>  Dot. RICCARDO BACI  <u>25/01/19</u></p>

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno 31 GEN. 2019 con prot. n. 351/19 all'Albo informatico della ASL per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile"



Firma \_\_\_\_\_

L'Addetto alla pubblicazione informatica

La trasmissione al Collegio Sindacale è assolta mediante pubblicazione sull'Albo Aziendale.

Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:

Coordinamenti/Dipartimenti e Distretti		Unità Operative		Staff	
Coordinamento di Staff	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Acquisizione Beni e Servizi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Affari Generali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Amministrativo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Patrimonio, Lavori e Manutenzioni	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Controllo di gestione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Fisico Tecnico Informatico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Personale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Formazione Aggiornamento e Qualità	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Coordinamento Responsabili dei PP.OO.	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Programmazione e Gestione Economico Finanziaria	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Medicina Legale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Sistemi Informativi Aziendali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Emergenza e Accettazione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Amm.va PP.OO.	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Cardio-Vascolare	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Teramo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Liste di attesa e CUP	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Discipline Mediche	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Atri	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	<b>altre Funzioni di Staff</b>	
Dipartimento Discipline Chirurgiche	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Giulianova	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Rischio	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento dei Servizi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Sant'Omero	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Relazioni Sindacali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Tecnologie Pesanti	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Servizio Farmaceutico territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Ufficio Infermieristico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento di Salute Mentale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Farmacia Ospedaliera di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Organismo indipendente di valutazione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento di Prevenzione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	U.O. di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Ufficio Procedimenti Disciplinari	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Materno-Infantile	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Comitato Unico di Garanzia	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Distretto di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C